

# INFORMATORE COMUNALE

periodico dell'amministrazione comunale di

# Gorla Minore



Anno XXXII  
Numero 1  
Aprile 2026

il viaggio

# Un sorriso di sergio Ferioli

*Se cammini sul marciapiede della tua strada,  
se vedi qualcuno venirti incontro  
dall'altro lato della via,  
tu sorridigli.*

*Lui al momento non capirà,  
si chiederà  
se stai sorridendo proprio a lui,  
e perché,  
visto come sta andando  
il nostro mondo.*

*Ma poi, forse,  
anche se avrà scosso la testa  
nel non comprendere quello che hai fatto,  
trovandosi di fronte un'altra persona  
che cammina in senso contrario al suo,  
proverà, magari a denti stretti,  
a sorridergli.*

*E quello lo guarderà  
in modo strano prima, ma poi  
sorriderà anche lui.*

*E, piano piano,  
le persone che si incontreranno  
cominceranno a sorridersi,  
ed a rendere contagioso sorridere,  
e poi ridere insieme.*

*Sarà allora che l'Amore  
governerà il mondo.*

*(NdR) Questa splendida poesia è stata scritta dal nostro carissimo Concittadino, Dr. Sergio Ferioli. Oggigiorno, a stento salutiamo una persona sconosciuta che incontriamo sul nostro cammino. Siamo sempre più estranei gli uni agli altri, travolti da una vera e propria pandemia di solitudine. Eppure basterebbe così poco per riallacciare quel contatto umano di cui stiamo perdendo il senso e il valore. Un sorriso, ecco, talvolta basta un sorriso, un gesto semplice e spontaneo ma che può innescare una reazione a catena di gentilezza capace di trasformare la società. Offrire un sorriso a uno sconosciuto agisce come un contagio positivo che si propaga di persona in persona. Chi ha ricevuto il sorriso, per quanto possa sul momento non capire il gesto, scuotendo la testa e guardando l'altro in modo strano, sarà tuttavia portato a sorridere, a sua volta, al prossimo sconosciuto che incontrerà sul suo cammino.*

*La poesia ci insegna come, nel viaggio della vita, piccoli atti di apertura individuale possano avere il potere di abbattere le barriere dell'indifferenza e come la diffusione della gioia condivisa rappresenti l'unica via affinché l'Amore possa governare il mondo.*

## INFORMATORE COMUNALE

Autorizzazione del Tribunale di Busto Arsizio  
n. 292 del 5.3.1992

**Direttore responsabile**  
Fabiana Ermoni

**Caporedattore**  
Angela De Nicolò Morlacchi

**La Redazione**  
Marco Ferri - Mirco Cattaneo - Dr. Sergio Ferioli  
Andrea Mazzocchin - Alessandro Capozziello

**Grafica, stampa e pubblicità**  
Teraprint.it  
Via dei Gracchi, 160 - 00192 Roma  
06.98383997

## SOMMARIO

■ <b>Diario di un Sindaco</b> .....	<b>3</b>
■ <b>Amministrazione</b> .....	<b>5</b>
■ Manutenzioni e Verde Pubblico .....	5
■ Ecologia e Ambiente .....	6
■ Sicurezza Urbana .....	7
■ Sicurezza e Viabilità .....	8
■ Politiche Giovanili .....	9
■ Volontariato .....	10
■ Servizi Sociali .....	11
■ Polizia Locale .....	12
■ <b>Pagine Culturali</b> .....	<b>14</b>
■ <b>Biblioteca</b> .....	<b>24</b>
■ <b>Associazioni</b> .....	<b>25</b>
■ Gruppo Amicizia .....	25
■ Avis .....	26
■ Pro Loco .....	27
■ Gruppi di Cammino .....	28
■ Centro Musicale "C. Ronzoni" .....	29
■ CIPTA ODV .....	30
■ Gruppo Alpini .....	31
■ A.N.P.I. ....	32
■ Contemporaneamente Danza .....	33
■ Pandora A.S.D. ....	34
■ Gorla Volley .....	35
■ Ju Green A.S.D. ....	36
■ Scuola di Karate .....	37
■ Team Valle Olona A.S.D. ....	38
■ <b>Gruppi Politici</b> .....	<b>40</b>
■ <b>Liste Civiche</b> .....	<b>41</b>

# Bilancio 2026 comune di Gorla minore

Il Bilancio di Previsione degli enti locali è il documento contabile-programmatico fondamentale che pianifica le entrate e le spese future, su base triennale, per tradurre in numeri gli obiettivi politici dell'Amministrazione, garantendo l'equilibrio finanziario.

Delinea quindi come il Comune userà le risorse a seconda delle priorità e delle norme, in un'ottica di trasparenza e prudenza.

Deve essere approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre, collegandosi al Documento Unico di Programmazione (DUP) e definendo i limiti per gli impegni di spesa.

Rispetto agli anni precedenti questo bilancio:

- si discosta nell'impostazione in quanto nel 2025 c'è stata una riorganizzazione interna che ha portato alla suddivisione degli uffici in differenti aree;
- accoglie la rimodulazione dei contributi alle famiglie secondo le nuove fasce ISEE in quanto l'Ente ha posto particolare attenzione alla distribuzione del carico fiscale tenendo in considerazione le fasce più deboli;
- aggiorna i proventi in base alle nuove tariffe per i servizi a domanda individuale in modo da coprire il 65,19% del loro costo (negli anni passati era poco più del 41,61%);
- le spese coperte tramite oneri di urbanizzazione sono solo 144K €, l'1,12% delle spese totali; questo a significare che l'ente è in grado di far fronte quasi completamente a coprire le spese correnti tramite entrate correnti.

È invece previsto il mantenimento dell'attuale pressione tributaria.

## Entrate - dettaglio

BILANCIO 2026	
Entrate (€)	
Utilizzo avanzo	<b>67.032</b> <i>restituzione fondi covid (46K €) e pagamento canoni sw PNRR digitale (21K €)</i>
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria	5.247.705 <i>include FSC</i>
Titolo 2 Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni	584.853 <i>include FES con vincolo destinazione nel sociale e 30K € per Referendum</i>
Titolo 3 Entrate extratributarie	639.959 <i>include Canone Unico Patrimoniale, proventi codice della strada, fitti attivi, servizi a domanda individuale</i>
Titolo 4 Entrate in conto capitale	245.500 <i>di cui 231K € da oneri di urbanizzazione</i>
	<b>6.718.017</b>
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere	1.616.912
Titolo 9 Entrate c/o terzi e partite di giro	1.542.000 <i>contabilizzazione dell'iva</i>
	<b>3.158.912</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>9.943.962</b>

## Spese - dettaglio

BILANCIO 2026	
Spese (€)	
Titolo 1 Spese correnti	6.670.120 <i>di cui 395K € fondo crediti dubbia esigibilità</i>
Titolo 2 Spese in conto capitale	104.130 <i>di cui 36K € per manti stradali, 15K € per videosorveglianza, 14K € per abbattimento barriere architettoniche</i>
	<b>6.774.250</b>
Titolo 4 Rimborso prestiti	<b>10.800</b> <i>prestito regionale FRISL (Fondo Ricostituzione Infrastrutture Sociali Lombardia)</i>
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	1.616.912
Titolo 7 Spese c/o terzi e partite di giro	1.542.000
	<b>3.158.912</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>9.943.962</b>

Per quanto attiene in particolare ai contributi statali, le previsioni iscritte sono quelle attualmente comunicate dal Ministero dell'Interno che registrano una diminuzione rispetto all'anno 2025. Nel corso dello scorso anno infatti è stato rimodulato il Fondo di Solidarietà Comunale riducendolo di un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate ai servizi legati al sociale, confluiti nel nuovo Fondo Speciale di Equità sociale.

## DIARIO DI UN SINDACO

Inoltre, già a decorrere dal 2025, il governo ha imposto agli Enti locali la restituzione dei fondi Covid non utilizzati (46.302,25 euro) e dei trasferimenti da spending review (20.084 euro).

Le entrate, in linea generale, vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", una sorta di fondo rischi.

### Focus Titolo 1 - entrate correnti di natura tributaria

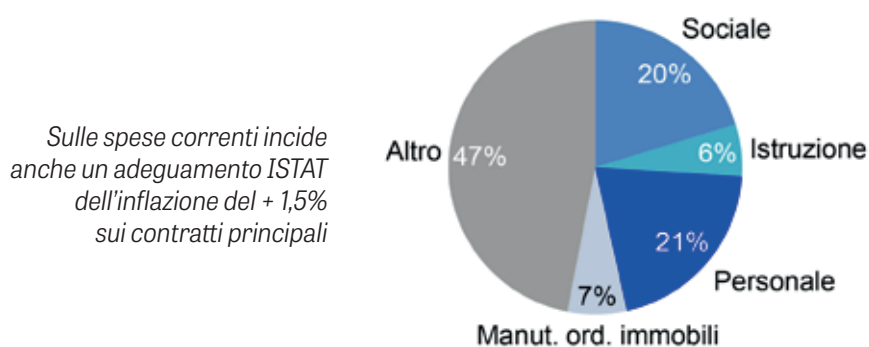
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria	5.247.705
	IMU	2.010.000
	IRPEF	782.333
	TARI	1.095.192
	Altro	2.000
	Fondi perequativi dallo Stato	1.358.180
		<i>Include solo Fondo di Solidarietà Comunale</i>

### Focus Titolo 1 - spese correnti

Titolo 1	Spese correnti	6.670.120
	Spese del personale	1.368.900
		<i>29 dipendenti</i>
	Imposte	113.400
	Acquisto beni e servizi	4.001.385
		<i>di cui utenze 407K €, canone PPP 402K €, manut. ordin. 420K €, contratti di servizio pubblico 1.327K €</i>
	Trasferimenti correnti	644.766
	Altro	541.669
		<i>di cui FCDE (395K €) ed assicurazioni</i>

Le spese degli enti locali sono finalizzate al funzionamento dell'ente e all'erogazione di servizi; infatti sostengono il funzionamento amministrativo, la manutenzione ordinaria, le utenze e i servizi per i cittadini. Inoltre aumentano il patrimonio dell'ente, realizzando infrastrutture, opere pubbliche e manutenzioni straordinarie. Ogni spesa deve essere coperta da entrate di pari importo nel bilancio di previsione.

Considerato il livello di inflazione e le nuove spese, anche di parte corrente, necessarie per dare attuazione agli indirizzi programmatici dell'Amministrazione Comunale e considerato che sulle entrate non è stato applicato il margine di manovra fiscale a disposizione, si è cercato di puntare in particolare al recupero dell'evasione e si è fatto ricorso alle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione a copertura dell'equilibrio di parte corrente.



Va da sé che ciò comporterà, durante l'anno, un attento monitoraggio periodico degli equilibri anche in considerazione del fatto che il Bilancio di Previsione è approvato a legislazione vigente, quindi non tiene ancora conto della legge di Bilancio in quanto il testo non è ancora definitivo e trasferimenti erariali sono solo stimati in via prudenziale.

### Risultato di amministrazione presunto

Descrizione	Importo (€)	%	Note
<b>Risultato presunto al 31/12/25</b>	<b>5.396.619</b>		
parte accantonata	1.639.155	30,4%	<i>tra cui FCDE</i>
parte vincolata	727.339	13,5%	<i>risorse accertate ma impegnate in anni successivi</i>
parte destinata agli investimenti	198.963	3,7%	<i>per manutenzione case SAP</i>
parte disponibile	2.831.162	52,5%	<i>da destinare</i>

Fabiana Ermoni  
Sindaco

# sul percorso green

## VERDE PUBBLICO

Cari concittadini, questo 2026 è iniziato bene per quanto riguarda i lavori che, nel campo della manutenzione del verde, avevamo evidenziato come priorità, cioè la messa in sicurezza di alcune alberature del parco Durini e la riqualificazione del suo fondovalle.



Come evidenziato in un mio intervento in Consiglio Comunale lo scorso anno, a seguito del censimento delle alberature, sono state rilevate alcune situazioni di pericolo caduta alberi ad alto fusto. Come Amministrazione abbiamo quindi messo a disposizione dei fondi per poter intervenire con potature e manutenzioni straordinarie.

In accordo con l'agronomo, dottor Tovaglieri, a malincuore ma sempre guardando alla sicurezza dei cittadini, si è deciso l'abbattimento delle specie a rischio caduta. A tutela del verde e dell'ambiente di Gorla Minore, stiamo organizzando un piano di compensazione con la piantumazione di alberature idonee.



Nella scarpata del fondovalle, abbiamo già piantato n. 150 alberelli e stiamo programmando altre ripiantumazioni entro il 2026.



Relativamente al platano che a dicembre è caduto davanti al cimitero di Gorla Minore, ci siamo immediatamente attivati per la sua rimozione per rendere di nuovo agibile l'ingresso del cimitero. Abbiamo richiesto all'agronomo un'analisi approfondita delle altre alberature della stessa specie, ivi posizionate.

Gli uffici sono al lavoro per l'affidamento del contratto per la manutenzione del verde ad una nuova azienda, al fine di partire quanto prima con le prime operazioni.

## MANUTENZIONI

Passando al tema delle manutenzioni, informiamo i Cittadini che stiamo trattando con Enel Sole per trovare una soluzione per il ripristino e la messa in sicurezza dei corpi luminosi all'interno del Parco Durini, nel pieno rispetto delle normative Europee.

Abbiamo inoltre sollecitato gli uffici a concludere la procedura per la presa in carico da parte del gestore Enel Sole di alcuni piccoli tratti di illuminazione pubblica (es. piazza XXV aprile) che non risultano ancora ceduti.

Un altro ente che sta operando sul nostro territorio è Enel energia che, grazie ai fondi del PNRR, sta portando avanti un piano nazionale di efficientamento delle cabine di media e bassa tensione.

Sicuro che il nostro continuo impegno sia debitamente apprezzato, ringrazio tutti i nostri collaboratori.

Graziano Cortesi  
Assessore alle Manutenzioni e al Verde Pubblico

# ecologia e ambiente



## RACCOLTA INDUMENTI: NEWS E RASSICURAZIONI

Cambia la gestione della raccolta di indumenti, scarpe ed accessori. La precedente società Humana, alla scadenza della convenzione, ha comunicato l'intenzione di non occuparsi più di tale servizio.

Abbiamo quindi provveduto ad affidare a Croce Rossa Italiana di Busto Arsizio, che ne ha fatto richiesta, la gestione della raccolta indumenti senza interruzione di Servizio, per poi finalizzare il tutto a breve con la convenzione. I due contenitori sono stati cambiati e posizionati nel piazzale dei due cimiteri ove sono presenti le telecamere, nella speranza di disincentivare manomissioni dei contenitori stessi e abbandono di indumenti.

## ACQUA POTABILE E CLORO: RASSICURAZIONI

A seguito di segnalazioni pervenute sull'odore di cloro in alcune zone del paese e a qualche allarmismo ingiustificato sulla potabilità dell'acqua, riporto una sintesi del comunicato del Gestore ALFA che, con PEC del 20 febbraio c.a., comunica quanto segue: *“Alfa garantisce ogni giorno la qualità e la sicurezza dell'acqua potabile distribuita sul territorio attraverso controlli costanti e rigorosi. In merito alla presenza di cloro nell'acqua, il suo utilizzo non rappresenta un rischio per la salute, ma al contrario costituisce una misura fondamentale di tutela sanitaria. A seguito della segnalazione ricevuta, Alfa ha provveduto a verificare a campo il corretto funzionamento degli impianti di trattamento afferenti all'acquedotto: non sono emerse criticità né anomalie nei dosaggi dei reagenti e ribadisce che non è stata eseguita alcuna clorazione straordinaria. La normativa in vigore (D.Lgs 18/23) non prevede limiti per il cloro residuo nell'acqua potabile. La scrivente società*

*continua ad attenersi a criteri cautelativi dosando solo quando è necessario e in concentrazioni pari a 0,2 mg/litro valore raccomandato dalla precedente normativa e nettamente inferiore ai livelli considerati sicuri dagli organismi internazionali. L'OSM infatti stabilisce corretta disinfezione valori tra 0,2 e 0,5 mg/l. La presenza di cloro, anche in quantità minime, può talvolta essere percepita all'olfatto. È bene ricordare però che il cloro è una sostanza volatile: lasciando l'acqua in una caraffa aperta per pochi minuti, l'odore sparisce rapidamente senza alterarne la qualità. L'uso controllato del cloro è una scelta responsabile, adottata esclusivamente per garantire un'acqua potabile sicura”.*

PER MAGGIORI INFORMAZIONI sulla qualità dell'acqua il num. verde è 800103500 oppure sul sito <http://www.alfavarese.it/qualita-dell-acqua>.

## PARCO DI VILLA DURINI: DA 70 ANNI POLMONE VERDE DELLA COMUNITÀ

Nel fine settimana del 12-13 Settembre p.v., presso la Sala Verde, sarà allestita una mostra sulla villa Durini, nella ricorrenza del 70° anniversario dell'acquisizione della Villa da parte del Comune. Il 30 marzo, 1956 il Consiglio Comunale deliberava l'acquisizione della Villa Durini che la Famiglia Magni di Milano aveva fatto edificare nella campagna che si affacciava sulla ridente Valle Olona, quale loro casa di villeggiatura. L'annesso cortile originale, il giardino e il piccolo cortile con due pergole attorno, col passare degli anni hanno assunto ariosità e movimento di spazi e volumi studiati secondo la cultura romantica, rendendo il parco un gioiello di raffinata eleganza. Con Atto di vendita del 14 Maggio, 1956 il Conte Gian Giuseppe Durini cede al Comune di Gorla Minore una parte della Villa e del Giardino a un prezzo di favore: 16 milioni di lire, chiavi in mano. Da allora, il Parco diventa un polmone verde della comunità, la vera piazza del paese, luogo di incontro e di socialità di diverse generazioni, e la presenza di servizi di interesse per la comunità, il plesso scolastico e gli Uffici Comunali. Non si può dunque che essere grati agli antichi signori di Gorla che escono di scena dopo oltre un secolo e mezzo di presenza prestigiosa.

Graziano Ferioli  
Assessore all'Ecologia e Ambiente

# sicurezza urbana: incontro con i referenti del controllo del vicinato



Il 4 marzo è stata indetta dall'Amministrazione Comunale una riunione con i referenti del CdV e con invito esteso anche al rappresentante locale dei commercianti per:

**1) Fare il punto della situazione della sicurezza urbana nel nostro comune e chiarire quanto ultimamente accaduto in un'attività commerciale di Prospiano;**

**2) Ribadire la volontà dell'Amministrazione Comunale di condividere le informazioni in materia di sicurezza, con un raccordo tra Amministrazione, Polizia Locale, Carabinieri e Gruppi di Controllo di Vicinato.**

Alla riunione erano presenti:

il Consigliere delegato alla Sicurezza, l'Assessore allo Sport e alle Associazioni, il Responsabile del Servizio di P.L., il Maresciallo, Comandante la locale Stazione Carabinieri, i rappresentanti del CdV, mentre non ha potuto essere presente il rappresentante dei commercianti.

## PUNTO 1

**L'Amministrazione** ha precisato che si comprende il disagio e la rabbia di chi è stato toccato direttamente e ha subito un furto (e ad onor di cronaca è capitato anche ad alcuni degli amministratori, tanto per rispondere a certi leoni da tastiera) e per questo si cerca di prestare massima attenzione al controllo del territorio. Tuttavia, i dati forniti dal Comandante la Stazione Carabinieri non sono drammatici, come qualcuno cerca di far apparire. Lo scorso anno, quando era stato indetto un incontro pubblico sulla sicurezza, la partecipazione della cittadinanza era stata purtroppo molto scarsa. L'Amministrazione ha comunque ribadito il proprio impegno per la sicurezza urbana puntando sulla collaborazione con i Carabinieri, il Controllo del Vicinato e il potenziamento della videosorveglianza, come già realizzato in Piazza della Pace a Prospiano proprio all'esterno dell'attività commerciale che era stata oggetto di furti.

**Il Maresciallo** ha sottolineato che bisogna differenziare tra realtà e sensazione. Infatti, dati alla mano (letti ai presenti), il nostro territorio risulta tra i meno colpiti di tutta la provincia di Varese da fatti criminosi, frutto anche dell'essere riuscito in quest'ultimo anno a incrementare del 20% il pattugliamento del territorio. Egli ha inoltre fornito ulteriori precisazio-

ni rispetto al contrasto dello spaccio in una precisa area del paese, e ha riconosciuto l'estrema attenzione di questa Amministrazione comunale sul tema della sicurezza, tema oggetto di costante confronto tra Carabinieri, Polizia Locale, Sindaco e Consigliere alla Sicurezza.

I Carabinieri si avvalgono frequentemente del supporto della Polizia Locale per la richiesta di immagini del sistema di videosorveglianza che servono per indagini di diverso tipo.

**L'Amministrazione** ha poi ribadito la volontà di incrementare l'installazione di telecamere di videosorveglianza perché servono sia sotto il profilo della deterrenza sia per l'attività di monitoraggio e rilevazione di situazioni che richiedano di essere controllate da parte della Polizia Locale e Carabinieri.

È stato inoltre detto che nel prossimo consiglio comunale di Marzo verrà portata all'approvazione la Convenzione con Gorla Maggiore e Marnate, per la realizzazione di un servizio coordinato ed associato di pattugliamento sovracomunale per il controllo del territorio e per l'attuazione di interventi integrati di sicurezza urbana. Tale convenzione permetterà di avere un pattugliamento congiunto in alcuni pomeriggi della settimana, cosa che attualmente non è spesso fattibile per carenza di personale, oltre ad altri specifici servizi delle pattuglie anche in orari dalle 18:00 alle 24:00 in certi periodi.

## PUNTO 2

Relativamente a questo punto, l'Amministrazione ha fatto presente ai referenti che sarebbe importante incrementare la presenza di Gruppi di Controllo del Vicinato nel paese (ad esempio nelle zone di via Martin Luther King e via Kennedy e/o altre zone) anche tramite il passaparola tra cittadini o gruppi già esistenti, al fine di estendere la rete di conoscenza e scambio di informazioni.

I referenti dei Gruppi di CdV hanno avanzato la richiesta di individuare un interlocutore unico dell'Amministrazione Comunale che mantenga il raccordo tra loro, l'Amministrazione stessa, la Polizia Locale e i Carabinieri.

L'Amministrazione per contro ha chiesto che siano gli stessi referenti del CdV a scegliere fra loro la persona che funga da "Coordinatore".

## DOMANDE E RICHIESTE DEL CDV

Nel corso della riunione, i referenti del CdV hanno chiesto informazioni sull'area Torakiki. È stato loro comunicato che la si sta mettendo in sicurezza e che è nel programma dell'Amministrazione Comunale intervenire per la sistemazione dell'intera area.

Altra domanda dei referenti ha riguardato la presenza di rifiuti nella zona vicino al supermercato LIDL. È stato loro risposto che proprio nel pomeriggio era stato fatto un sopralluogo finalizzato ad un intervento che permetterà di ripulire il boschetto (effettuato il giorno dopo).

Sono state avanzate anche altre richieste e proposte di interventi per la messa in sicurezza e il rispetto di:

- senso unico di via Deledda;
- senso unico di via Toti;
- svolta obbligatoria in uscita dal parcheggio dove si trovano il bar "Bililà" ed altre attività commerciali;

- istituzione di un senso unico di marcia "ad anello" nell'ex piazza mercato visto il caos provocato dalle auto che mette in difficoltà i fruitori del piedibus.

I referenti hanno inoltre rinnovato la richiesta (già avanzata in precedenza) di pubblicizzare anche sull'Informatore Comunale la presenza sul territorio delle zone di Controllo di Vicinato.

**L'Amministrazione comunale valuterà il tutto con attenzione.**

Sergio Caldiroli  
Assessore alle Associazioni di Volontariato,  
Sport e Attività Produttive  
Rossano Belloni  
Consigliere delegato alla Sicurezza

## sicurezza e viabilità

Per il bando della Regione Lombardia che si è chiuso nel mese di febbraio 2026, con il Responsabile del Servizio di Polizia locale si è concordato di presentare la domanda per la richiesta di un cofinanziamento a fondo perso, pari al 50% dell'importo, per la realizzazione di nuove installazioni di videosorveglianza da realizzare.

L'amministrazione intende videosorvegliare con telecamere di nuova generazione i seguenti punti strategici per controllare viabilità e zone di aggregazione:

**1. Incrocio via Vittorio Veneto via Adua:** videosorveglianza, controllo viabilità, attraversamento pedonale e controllo area di aggregazione;

**2. Incrocio via Vittorio Veneto via Montello:** videosorveglianza, controllo viabilità, attraversamento pedonale e controllo area di aggregazione;

**3. Parco via Quintino Sella:** videosorveglianza, controllo area parco, viabilità e controllo area di aggregazione. L'investimento previsto è di 30.073,00 euro.

## CONVENZIONE TRA I COMUNI DI GORLA MINORE, GORLA MAGGIORE E MARNATE

Un altro punto del nostro programma elettorale è stato realizzato. Si è definita la Convenzione con i comuni di Gorla Maggiore e Marnate per la realizzazione di un servizio coordinato ed associato di pattugliamento sovracomunale per il controllo del territorio e per

l'attuazione di interventi integrati di sicurezza urbana anni 2025-2030.

La collaborazione permetterà di effettuare una serie di servizi sul territorio e per far questo, insieme ai Responsabili della Polizia Locale, si è costruito un Progetto operativo che, preso atto del limitato organico del personale (in totale 11 operatori per i 3 comuni), prevede l'effettuazione di:

- n. 3 pattugliamenti settimanali da svolgersi all'interno del normale orario di servizio e cioè dalle ore 7.30 alle ore 19.30;
- la programmazione di n. 1 servizio mensile da svolgersi nella giornata di sabato;
- pattuglie composte da almeno n. 2 operatori, estendibili a 3 (uno per rispettivo Ente di appartenenza).

Questa strutturazione del servizio potrà essere rivista in previsione del periodo estivo e quindi al netto dell'impegno di assistenza scolastica (servizio scuole) o in caso di mancanza/integrazione di dotazione organica dei rispettivi Enti, predisponendo anche una pattuglia serale (orario dalle 18.00 alle 24.00) per 2 volte al mese nel periodo Giugno-Novembre di ogni anno.

Riteniamo che sia un buon inizio anche perché è giusto precisare che sono interventi in più rispetto al quotidiano lavoro di competenza della Polizia Locale.

Rossano Belloni  
Consigliere delegato alla Sicurezza e alla Viabilità

# cuLtura, giovani e comunità: insieme costruiamo il nostro paese

In questi mesi, accanto al lavoro quotidiano dell'Amministrazione, abbiamo dedicato energie e attenzione alla cultura, ai giovani e alle famiglie, perché crediamo che un paese cresca anche attraverso momenti di incontro, emozione e condivisione.

**L'accensione dell'albero di Natale** è stata un abbraccio collettivo, Babbo Natale e Mamma Natale hanno accolto con entusiasmo i bambini regalando sorrisi e parole gentili.



Abbiamo scelto di valorizzare i giovani talenti del nostro territorio, convinti che sostenere i ragazzi significa investire nel futuro. Ogni palco, ogni iniziativa, ogni applauso è un segnale di fiducia nei loro confronti. Lo spettacolo **"Temporanea-Mente - famedAMORirE"**,



riprogrammato il 31 gennaio dopo il rinvio, ha offerto un momento intenso di riflessione su un tema delicatissimo



to come quello dei disturbi alimentari, coinvolgendo il pubblico.

**"L'Alchimista delle Meraviglie"** arriva per incantare i più piccoli, trasformando l'Auditorium in uno spazio di magia, stupore e divertimento, tra bolle di sapone e baby dance, regalando alle famiglie un sabato sera di leggerezza e allegria.



**Con il concerto "Swingin' the Youth"** abbiamo acceso i riflettori sull'energia e sul talento dei nostri ragazzi, dimostrando quanto entusiasmo e capacità siano presenti nella nostra comunità.

Il nostro impegno verso i giovani non si esaurisce in un singolo evento. In questi mesi abbiamo lavorato per coinvolgere istituti e associazioni costruendo una rete di collaborazione capace di offrire ai ragazzi occasioni concrete per mettersi in gioco, esprimersi e crescere. Per il mese di marzo, dedicato alla donna, abbiamo promosso iniziative pensate per tutte le età, valorizzando il ruolo femminile e creando occasioni di confronto, rispetto e consapevolezza.

Ogni evento è un tassello che rafforza il senso di appartenenza. Ed è proprio la partecipazione dei cittadini Gorlesi a rendere tutto questo possibile. Personalmente, vedere Gorla Minore riunita, partecipe ed emozionata è la soddisfazione più grande. È uno stimolo a continuare con impegno, passione: siamo già al lavoro per proporre nuove iniziative e momenti di incontro ancora più coinvolgenti per tutti.

Katia Dell'Aquila  
*Consigliere delegato alle Politiche Giovanili e Cultura*

# ALBO del volontario comune



Ogni anno il 9% circa della popolazione svolge attività di volontariato. Alla domanda del perché, le motivazioni riportate sono diverse:

- "per aiutare dove c'è più bisogno"
- "perché voglio usare bene il mio tempo libero"
- "per conoscere persone e non sentirmi solo"
- "per dare un contributo alla comunità"

Dopo aver attivato l'Albo del Volontario Comunale abbiamo pensato di ascoltare le esperienze di alcuni volontari di Gorla Minore.

## **Cosa ti ha spinto a iscriverti nell'Albo dei Volontari?**

M.G.: Perché nel mio piccolo voglio dare una mano... e gestire il canale whatsapp del comune è un compito che mi piace.

M.L.: Sicuramente la voglia di essere parte attiva del paese.

## **Perché hai scelto di fare volontariato proprio nell'ambito Sociale?**

M.L.: Perché ritengo sia l'ambito con più bisogno di attenzioni.

## **Ci racconti un'esperienza che ti ha fatto capire l'importanza di essere un volontario?**

M.G.: È capitato diverse volte di pubblicare una notizia

e ricevere in poco tempo feedback di approvazione e, quando condivisa su Facebook, commenti di ringraziamento. Ho capito che un volontario può lavorare anche "dietro le quinte" e, dare notizie ufficiali e corrette, può fare la differenza nella vita quotidiana delle persone. È una semplice esperienza, ma mi ha fatto sentire parte di una comunità che funziona quando ciascuno mette a disposizione un po' del proprio tempo e delle proprie competenze.

M.L.: Occupandomi del trasporto di persone in difficoltà, l'esperienza che vorrei condividere riguarda una persona che ho accompagnato ad una visita medica e al ritorno ho voluto aiutare donandole del cibo. Il suo sorriso mi ha ripagato immensamente.

## **Consigliaresti ad altri, vista la tua esperienza, di fare il volontario?**

M.G.: Sì lo consiglierei senza esitazioni, proprio perché ho sperimentato che anche con un minimo impegno si può avere un impatto concreto sulla vita delle persone. Non serve fare grandi cose per essere utile: a volte basta mettere a disposizione un po' di tempo e una competenza. Per questo credo che ognuno nel proprio piccolo possa trovare il modo di dare una mano nella comunità.

M.L.: Lo consiglio vivamente a tutti coloro che hanno una minima disponibilità di tempo e voglia di dedicarsi al prossimo, perché la soddisfazione che si prova è impagabile.

M.G. ed M.L. sono solo due dei volontari iscritti all'albo, ma vorrei ringraziare anche tutti gli altri collaboratori, inclusi coloro che si occupano delle letture in biblioteca. Ognuno di loro dà un grande contributo alla comunità.

Per chiunque voglia aderire, l'iscrizione all'Albo è semplice e può essere effettuata tramite il sito ufficiale del comune, consultando la sezione "Avvisi" e cercando la voce "Volontariato nelle strutture e nei servizi comunali", oppure contattando i seguenti numeri telefonici: **0331 607212 o 0331 607213.**

Daniela Manca

Consigliere delegato ai Servizi Sociali

# screening e ginnastica dolce



Nel mese di gennaio abbiamo attivato due progetti che hanno ottenuto un ottimo riscontro.

Il primo, denominato “32 Comuni, un solo obiettivo: Valle Olona per la tua salute”, in data 23 gennaio ha fatto tappa a Gorla Minore. Un’iniziativa di screening gratuiti, promossa da ASST Valle Olona che noi come Ammini-

strazione abbiamo voluto, perché riteniamo molto importante offrire ai nostri cittadini attività di prevenzione sanitaria. L’adesione è stata molto alta, tanto che i posti disponibili si sono esauriti in pochi giorni; proprio per questo è nostra intenzione continuare a collaborare con ASST e anche con altre realtà del territorio per pianificare proposte a tutela della salute di tutti.

Il secondo progetto riguarda l’attivazione, in collaborazione con APS “Stare Bene Insieme” di un corso gratuito di ginnastica dolce per over 65. L’obiettivo del corso è quello sicuramente di fare attività fisica, ma anche di passare del tempo di qualità in compagnia. Con l’arrivo della bella stagione il programma prevede che le lezioni si spostino all’aperto, con molta probabilità nel nostro meraviglioso parco di Villa Durini. Ringraziamo l’associazione “Stare bene insieme” e tutti gli iscritti per la buona riuscita del corso. Per chi fosse interessato può contattare il numero 3483010271.



Daniela Manca  
Consigliere delegato ai Servizi Sociali

# sistema comunale di videosorveglianza: comunicato



Il Comando di Polizia Locale gestisce il sistema comunale di videosorveglianza che include telecamere diffuse sul territorio comunale e varchi di controllo accessi e deflusso veicoli.

- In questi primi due mesi del 2026, grazie alle telecamere, si è sanzionata la condotta di abbandono di rifiuti urbani riciclabili presso un cestino pubblico destinato ai piccoli rifiuti e non alle frazioni riciclabili e conferibili per il ritiro porta a porta.
- Regione Lombardia da molti mesi canalizza verso i Comandi di P.L. le richieste, ai fini d'indagine, di altre forze di polizia, Carabinieri, Polizia di Stato, Questure, Guardia di Finanza. Il nostro Comando ha gestito 11 richieste, di cui una con esito positivo e riguardante il transito, nel territorio comunale, di un veicolo oggetto di indagine.
- Sono state fornite le immagini di sinistro stradale al comando Carabinieri intervenuto (fascia notturna) per i rilievi in Prospiano e fornite le immagini, per un'altra indagine seguita dai Carabinieri, di alcune aree centrali per la ricerca di persona scomparsa.

- Grazie alle immagini delle telecamere è stato risolto a posteriori un sinistro stradale presso il Collegio Rotondi.
- Le immagini dell'asse viario centrale hanno supportato gli accertamenti degli Agenti del traffico in relazione a violazione delle indicazioni semaforiche e degli ordini su strada degli Agenti di P.L.
- Con la collaborazione di commercianti gorlesi si è sanzionato un cittadino che destinava rifiuti solidi urbani, conferibili per la raccolta porta a porta, nei cestini presenti in centro paese.

Il sistema comunale di videosorveglianza è strumento utilissimo nell'attività generale dei Servizi di Polizia Locale e negli anni ha consentito di risolvere parecchie situazioni. È doveroso anche precisare che le telecamere di videosorveglianza devono rispondere a fini pubblici e devono essere proporzionate alle finalità di ordine e sicurezza pubblici.

Dr. G. Mascheroni  
Responsabile P.L.



# OVUNQUE TU SIA, NOI CI SIAMO

Da sempre Banca Mediolanum pone il cliente al centro, per costruire con lui una relazione di fiducia, orientata alle sue esigenze. Grazie al supporto personalizzato dei nostri Family Banker, professionisti presenti su tutto il territorio nazionale, e agli strumenti digitali, puoi avere a disposizione la nostra offerta completa direttamente a casa tua, in tutta comodità.

VIENI A TROVARCI A

**GORLA MINORE (VA)**

Via G. Giacchetti, 21

T. 0331 366020

**mediolanum** BANCA

UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI

BANCA

CREDITO

INVESTIMENTI

ASSICURAZIONE

PREVIDENZA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti e servizi offerti e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi e alle Norme disponibili nella sezione Trasparenza e "Documento Promozioni". Tutti i documenti sono inoltre disponibili presso i Family Banker, le Succursali di Banca Mediolanum e lo sportello di Milano 3 City-Basiglio (MI), Via Ennio Doris.

## IL viaggio

In queste pagine culturali il tema del viaggio viene esplorato attraverso diverse prospettive.

Si parte dalla riflessione di **Angela**, che interpreta il viaggio come una **fuga dalla realtà** e un gesto psicologico per allontanarsi da una routine soffocante. Questa esperienza permette di sospendere i ruoli quotidiani per cercare un'identità più autentica, trasformando l'allontanamento in un'occasione di crescita e in una nuova consapevolezza di sé. Anche il viaggio mentale, come quello verso l'infinito di Leopardi, rappresenta un modo per evadere dai limiti della condizione umana.

**Marco** narra invece l'esperienza di Emilio lungo il **Cammino di Santiago**, un pellegrinaggio a piedi che diventa un percorso di introspezione profonda. Il viaggio non è una sfida sportiva, ma una scelta che insegna la semplicità, l'accettazione dei propri limiti e la riscoperta di essere guidati e amati. Al termine, il viaggiatore ritrova un "sé stesso" precedentemente sconosciuto, tornando a casa con la pace nel cuore.

**Mirco** propone un viaggio interiore e filosofico tra **anima e corpo**, analizzando il dualismo tra *Res Cogitans* (coscienza) e *Res Extensa* (materia). In questo percorso, il corpo invia segnali e passioni che l'anima deve imparare ad ascoltare senza diventarne schiava. L'arte di vivere consiste proprio nel saper equilibrare queste due realtà attraverso la saggezza e la ragione.

Nella cronaca di **Sergio**, il viaggio è un'avventura marittima segnata dall'imprevedibilità e dalla **paura della tempesta**. L'esperienza mette a confronto il protagonista, un uomo di montagna, con la saggezza dei marinai che accettano il destino con sorriso e coraggio. Il viaggio insegna che, di fronte alla furia della natura, è spesso il destino a decidere la rotta finale.

**Andrea** ci intrattiene con il tema dell'**Uomo migrante** descrivendo il viaggio come una necessità storica e umana, mossa dalla speranza di un futuro migliore. Attraverso le testimonianze di Bernard, Paola e Giuseppe emerge come la migrazione comporti sacrifici enormi, quali ad esempio il "tagliare le radici" e la distanza dai propri cari, ma sia anche alimentata dal desiderio di stabilità, lavoro e crescita personale in terre nuove.

Infine **Alessandro** ci offre un'immersione profonda e ideale nel **giro del mondo a piedi** di Nicolò Guarrera, evidenziando come un viaggio estremo possa trasformare radicalmente una persona, portandola dalla ricerca del controllo alla pratica della lentezza. Affrontare situazioni non programmabili insegna che la felicità dipende dallo spirito del viaggiatore e non dalla comodità del trasporto, portando a una maturità che accetta l'imprevisto come parte integrante della vita.

Angela De Nicolò Morlacchi  
Caporedattore

## IL viaggio come fuga dalla realtà

Il viaggio accompagna l'umanità fin dalle sue origini, ma il suo significato non è mai stato unico né immutabile. Tra le molte interpretazioni possibili, una delle più affascinanti è quella del viaggio come fuga dalla realtà: un movimento fisico che diventa anche un tentativo di allontanarsi da ciò che ci opprime, confonde o limita. In questo senso, il viaggio non è soltanto uno spostamento geografico, ma un gesto psicologico, quasi esistenziale.

La vita quotidiana, con le sue abitudini ripetitive, i doveri e le aspettative sociali, può trasformarsi in una gabbia invisibile. La routine rassicura, ma allo stesso tempo soffoca. Ed ecco che per molti il viaggio diventa un modo per spezzare questo ritmo, per respirare un'aria diversa e ritrovare

una parte di sé che sembrava smarrita. Non è un caso che spesso si decida di partire proprio nei momenti di crisi. Quando qualcosa dentro di noi chiede un cambiamento, il viaggio appare come la risposta più immediata e concreta. Fuggire non significa necessariamente scappare da qualcosa in senso negativo. A volte la fuga è un movimento verso: verso nuove possibilità, verso un'identità più autentica, verso un mondo che non abbiamo ancora esplorato. Il viaggio permette di sospendere temporaneamente i ruoli che ricopriamo nella vita di tutti i giorni - studente, lavoratore, figlio, amico - e sperimentare una libertà che raramente troviamo nella nostra realtà abituale. Perché allontanarsi dalla realtà significa anche confrontarsi con l'ignoto. Pa-



esaggi nuovi, lingue diverse, persone sconosciute: tutto contribuisce a creare una distanza dal proprio mondo e, allo stesso tempo, a mettere in discussione ciò che si dava per scontato. In questo senso, il viaggio come fuga non è un semplice abbandono, ma un'occasione di crescita. Ciò che inizialmente era una fuga può trasformarsi in un ritor-

no arricchito, perché il viaggiatore rientra cambiato, più consapevole di sé e del proprio posto nel mondo.

Il tema della fuga può anche assumere una dimensione filosofica e interiore. Il poeta Leopardi, ad esempio, non compie viaggi avventurosi ma immagina il viaggio come un movimento dell'anima verso l'infinito. Egli riflette sul bisogno umano di evadere dai limiti della condizione mortale e dalla "arida vita" quotidiana. Il suo è un viaggio mentale, fatto di immaginazione e desiderio, come accade nella poesia *L'infinito*, dove lo sguardo oltre la siepe diventa una fuga simbolica dalla realtà finita verso uno spazio senza confini. Per Leopardi, il viaggio è spesso un'illusione necessaria: non elimina il dolore dell'esistenza, ma permette all'uomo di respirare, di elevarsi, di intravedere una felicità possibile, anche se fragile.

Ogni fuga, però, implica un ritorno. Nessun viaggio può durare per sempre, e prima o poi si è chiamati a rientrare nella propria vita. Ma la realtà che si ritrova non è più la stessa, o meglio: non lo siamo noi. Il viaggio modifica lo sguardo, amplia gli orizzonti, relativizza i problemi. Ciò che sembrava insopportabile prima della partenza può apparire più gestibile dopo aver sperimentato la distanza. Il viaggio come fuga dalla realtà è un'esperienza profondamente umana. Non si tratta di un atto di debolezza, ma di un bisogno di rinnovamento. Fuggire, in questo senso, significa concedersi la possibilità di cambiare prospettiva, di respirare, di ritrovare sé stessi e ritornare alla realtà con una consapevolezza nuova. E forse è proprio questo il valore più grande del viaggio: non tanto ciò che ci permette di vedere, quanto ciò che ci permette di diventare.

Angela De Nicolo Morlacchi

## Emilio e il suo viaggio

Il duemilaquattro fu un anno di svolta per Emilio. Uno di quegli anni che restano nella memoria come dei "giri di boa". Aveva passato i quaranta e aveva deciso di iniziare il suo Viaggio.

Occorre qui svelare le ragioni di questa decisione, perché il lettore non pensi al viaggio che Emilio stava per affrontare come a un tentativo di superare i propri limiti, affrontando un lungo, lunghissimo...trekking.

Per dirla tutta, molti anni prima, Emilio aveva letto con suo padre un diario di viaggio, scritto nel 1987. L'autore era la signora Elena Manzoni di Chiosca. La lettura di quel diario li aveva affascinati, soprattutto riguardo gli aspetti religiosi, storici e culturali che il manoscritto richiama. Poi ave-

vano letto un altro testo, perché citato dalla signora Elena nel suo libro. Questo manoscritto era di Aimery Picaud, un monaco medievale dell'abbazia di Cluny. Chierico francese del XII secolo, gli viene attribuita la paternità del Libro V del Codex Calixtinus. Il libro racconta, in prima persona e come guida, il suo viaggio, avvenuto tra il 1135 e il 1140. Proprio quello che fu percorso sette secoli dopo anche dalla signora Elena Manzoni, dopo il ripristino completo dell'antico tracciato: il Camino de Santiago.

La "Guida del Pellegrino di Santiago" di Aimery, apparve per la prima e unica volta durante il Medioevo. È il primo documento, sotto forma di diario di viaggio, che si conosca riguardo a Santiago. Il diario forniva dettagli sulle

persone e le città incontrate, sui servizi, sul cibo e su altri aspetti del viaggio; e così era stato anche per la prima guida moderna, redatta dalla signora Elena. Nasceva l'affascinante possibilità di confrontare i due manoscritti. Tra questi due ambiti, così distanti nel Tempo, ma uniti nello Spazio, si erano mosse e continuavano a muoversi le centinaia di migliaia di persone che avevano percorso, in oltre ottocento anni, le cinque direttrici principali che attraversavano l'Europa di allora, per giungere ad *limina Sancti Jacobi*.

Questo era stato non solo il pellegrinaggio fondamentale nel Medioevo, ma anche e soprattutto la spinta inarrestabile per la liberazione della Spagna, dopo oltre sette secoli di occupazione araba: La Reconquista.

Emilio e il padre decisero di percorrere insieme il pellegrinaggio appena possibile. Era il 1989... Il padre morì qualche anno dopo, lasciando in Emilio e nella famiglia un grande vuoto. Il progetto sembrava fallito.

Passarono gli anni, col loro turbinio delle cose da fare, dei doveri da assolvere di marito e di padre; ma quel progetto ritornava puntualmente nella sua mente, quasi si fosse trasformato in una promessa verso il papà che lo guardava dal Cielo. Un sentimento forte lo spingeva a prepararsi. Emilio iniziò così il training necessario per un uomo del nostro tempo, abituato a farsi trasportare velocemente, piuttosto che a camminare lungamente.

E dopo un anno di preparazione fisica e mentale, a quarantatré anni, in accordo con la propria famiglia, una mattina luminosa di fine luglio Emilio partiva da Saint Jean Pied de Port, la porta dei Pirenei. Come gli antichi vian-

danti medievali, partiva affidandosi a San Giacomo il Maggiore e, appena salito il Passo di Roncisvalle, dopo i primi diciassette chilometri, alla Vergine di Biakorri. Come Carlo Magno, che aveva pregato sul Col di Bentarte, prima di scendere verso la Spagna, Emilio guardò la valle ammantata di foreste. Il suo sguardo incontrò un grifone reale che volteggiava davanti a lui e un senso di pace gli scese nel cuore. La sua strada era tracciata e gli oltre 850 chilometri ancora da percorrere, lo separavano non solo dalla meta, ma soprattutto dalla sua nuova visione della Vita.

L'esperienza del pellegrinaggio a piedi è profondamente diversa da ogni altra forma di "distacco della spina" che un uomo o una donna dei nostri tempi possano fare. Occorre cambiare la propria prospettiva, radicalmente, per poter cogliere aspetti normalmente sconosciuti della propria esistenza umana. Chi ha percorso con vero spirito di introspezione il Cammino di Santiago, soprattutto negli anni in cui non esistevano gli smartphone, ha potuto scoprire, innanzitutto, che la vita ha bisogno di poco per essere pienamente vissuta. La semplicità e l'accettazione dei propri limiti sono l'essenza umana del Cammino. Il riscoprire di non essere soli in questa vita ma amati e guidati, se lo si vuole essere, sono la sua essenza spirituale. Arrivare a Santiago, come pellegrino, è un dono grande difficilmente spiegabile nella sua interezza.

Chi ha percorso con questo spirito le foreste della Navarra, ha attraversato le ubertose colline della Rioja e le sterminate pianure giallo oro della Castiglia y Leon, fino a giungere nel mare verde della Galizia, conosce il significato della parola "gioia". La gioia di scoprire sé stesso, e gli Altri fratelli in cammino, così come siamo, senza maschere pirandelliane, senza muri sociali, totalmente ed ugualmente sperduti e soli e, allo stesso tempo, uniti ed accompagnati. Ogni persona che abbia affrontato questo lungo itinerario con lo spirito del pellegrino e l'umiltà, la rinuncia a primeggiare, la disponibilità alla condivisione e l'accettazione dei suoi limiti, ha ritrovato un "sé stesso" che non aveva mai conosciuto prima. Difficilmente riuscirà a raccontare ad altri tutto quello che ha dentro, custodendolo gelosamente come una nuova intima parte di sé stesso. Chi invece lo abbia terminato sull'unica spinta del trekking sfidante, ha certamente raggiunto un obiettivo, che probabilmente vorrà vantare con amici e parenti, ma forse anche dentro di lui ci sarà una domanda che prima non c'era....

In realtà la linea che separa i due approcci è sorprendentemente sottile; cosicché anche il più sportivo ed agnostico dei camminatori si può ritrovare a vivere dei momenti come il più fedele tra i pellegrini. In ogni caso, nessuno dirà ad altri tutte le ragioni del proprio Cammino. Starà a chi ascolta coglierne alcune, sospettare per altre e poi scordarle tutte...



Quando Emilio camminava si diceva allora in Spagna che il Cammino è una persona. Si raccontava anche che la prima settimana di Camino serve a conoscere i propri limiti fisici, la seconda ad accettarli, la terza a chiedersi chi veramente si è, dalla quarta in poi a dimenticarsi di esserlo.

Il camminare per circa un mese, tutti i giorni, percorrendo circa trenta chilometri ogni giorno, nel sole accecante, nella pioggia battente, tra la polvere o il fango, con infiammazioni ai tendini, vesciche sotto i piedi, non

è una sfida. Anche se molti la dichiarano come tale, non è una sfida: è una scelta. Si parte con le personali proiezioni della mente, si entra in crisi in un modo o nell'altro... e si ritorna. Si ritorna con la pace del cuore.

La metafora della vita è lì; incarnata nel popolo in cammino che conosce già la Meta.

E se si conosce la Meta...quello che conta è solo la strada che si sceglie.

Marco Ferri

## tra anima e corpo

Quando la sera deponiamo idealmente il breviario della giornata, la luce si spegne e restiamo in compagnia del solo battito del nostro cuore, si riaffaccia a volte un antico quesito: che cosa siamo davvero? Carne che obbedisce ad ingranaggi invisibili o coscienza che comanda la materia? Lungo questa linea di confine incerta, tra il respiro ed il pensiero, ci accompagna Cartesio con le sue "Res": la "Res Extensa" e la "Res Cogitans". Secondo Cartesio l'uomo è un essere doppio: da un lato la materia che occupa spazio, si muove, soggetta alle leggi della fisica, la *Res Extensa*, la "cosa estesa"; dall'altro la coscienza, la capacità di dubitare, di dire interiormente "cogito ergo sum", la *Res Cogitans*, la "cosa pensante". Un dualismo che sottende una frattura metafisica: la

materia meccanicamente determinata laddove il pensiero è libero, capace di scegliere, di volere, di negare financo sé stesso. Il corpo batte il tempo, l'anima decide il ritmo: ogni gesto volontario è, nel pensiero cartesiano, il risultato di un ordine immateriale che si traduce in movimento fisico. Per comprendere ove inizia la mente, immaginiamo una linea che va da un sasso all'uomo. All'estremo inerte nessuno dubita, il sasso è pura *Res Extensa*, una parte di mondo che non sceglie, non decide, obbedisce solo alle forze che lo colpiscono: è allo stato di necessità ci direbbe Hegel. All'altro capo della linea sta l'uomo, che pensa sé stesso, si interroga, dubita, sa di poter sbagliare: qui risiede la *Res Cogitans*, la cosa pensante. Tuttavia, in mezzo, lungo questa linea vivono



piante e animali: Aristotele aveva popolato questo spazio con diverse "anime": vegetativa per le piante, sensitiva per gli animali fino all'anima razionale per l'uomo.

Il nostro viaggio si trova ora di fronte a un interrogativo; se la "cosa pensante" è immateriale e la "cosa estesa" è materia che occupa spazio, dove si toccano queste due realtà? Cartesio pensa il corpo umano come organismo simmetrico: due occhi, due mani, due emisferi cerebrali. Tuttavia, esiste all'interno del corpo umano, un punto ove questa duplicazione ha una soluzione di continuità: una ghiandola singola, la ghiandola pineale (quella che oggi la biologia definisce epifisi), nell'esoterismo chiamata "terzo occhio". Per questa sua unicità il filosofo/matematico francese la elegge come luogo del contatto, una sorta di elaboratore centrale dove l'anima impartisce ordini al corpo e dove il corpo rimanda messaggi all'anima. Vero è che la ricerca scientifica oggi giudica tale ipotesi come priva di valenza esplicativa ma nel nostro viaggio conserva un fascino narrativo potente. Infatti, per questa via, perveniamo ad un punto cruciale.

La comunicazione tra anima e corpo non avviene in una sola direzione. La Res Cogitans ordina, decide di parlare, di scrivere, di camminare ed il corpo esegue ma il corpo, a sua volta, invia segnali che scuotono l'anima: sono le passioni, le "affezioni" secondo il termine usato da Cartesio. Fame, stanchezza, eccitazione sessuale, brividi, tensioni: tutto questo nasce nel corpo ed arriva alla coscienza come un'onda che non abbiamo scelto. Si pensi alla fame: non decidiamo di avere fame ma la fame semplicemente irrompe e costringe l'anima a

prenderne atto. Qui viene tracciata la differenza tra azioni ed affezioni (passioni): le azioni partono dall'anima e si incarnano nel corpo, le passioni nascono nel corpo e colpiscono l'anima, sono segnali essenziali ma il problema è che sono sempre esagerate. In altre parole, il corpo parla con il linguaggio del piacere e del dolore ma la fame può spingerci ad ingozzarci, la stanchezza può trasformarsi in abbandono totale di ogni impegno. Se l'anima si lascia guidare ciecamente dal corpo, perde la sua dignità, diventa preda degli istinti del corpo, ridotta – dice Cartesio – ad uno stato deplorabile.

Allora arriviamo alla fine del nostro viaggio: l'arte di vivere consiste nel saper ascoltare i messaggi del corpo senza divenirne schiavi. Usare saggezza, esperienza, ragione, accogliere il segnale ma moderarne la spinta, riconoscere il bisogno ma non confonderlo con un imperativo assoluto. In questo lavoro per Cartesio l'uomo si distingue dall'animale, dal puro automatismo, dallo stato di necessità della natura. Ancora oggi il dramma umano si disegna in questo canovaccio di corde ed impulsi, di desideri che salgono dal ventre e decisioni che nascono dalla coscienza.

Nell'epilogo forse la domanda decisiva è "Come imparare a far convivere le due "cose", le due Res senza che una distrugga l'altra.

Ma per ora rifugiamoci in Kant, per una volta consolatorio nel suo pensiero: "Tre cose aiutano a sopportare le fatiche della vita: la speranza, il sonno e la risata".

Mirco Cattaneo

## cronaca di un viaggio

*Un uomo di montagna affronta per la prima volta un viaggio in mare, e subito si ritrova ad affrontare una tempesta.*

*Le emozioni si alternano, come i compagni di viaggio che sembrano uscire da un quadro dell'ottocento.*

Non esistono più ombre felici.

La paura ci accompagna mentre questa conchiglia di legno saltella sollevata dalle onde del mare sotto la tempesta.

L'uomo legato all'albero maestro tossisce sputando l'acqua salata che inevitabilmente è costretto a bere.

Io, nella stiva, semplice passeggero, rabbrivisco ad ogni scricchiolio della nave. Guardo Joseph, il marinaio. La lunga barba, il volto scavato dalle rughe per la troppa esposizione al sole, il berretto sempre sul capo. Stavolta non ha però la pipa in bocca.

Brutto segno. Presagio di possibili guai.

Si affaccia nervosamente ogni tanto all'oblò e guarda verso il ponte. Dal suo volto nulla trapela, ma io intuisco la sua preoccupazione.

La ragazza, quella che tutti chiamano la giovane londi-

nese, se ne sta in un angolo, con un volto inespressivo, quasi tutto ciò che sta succedendo non le interessa. La vedo ferma a leggere un libro, anche quando le onde ci buttano di lato, e vogliono toglierci ogni speranza di sopravvivenza. Non so come faccia, o che forza d'animo abbia, eppure lei continua, imperterrita, a leggere. Penso che prima o poi vomiterà, o si metterà ad urlare, ma non succede.

Mi soffermo a pensare che ognuno di noi ha una sua vita, per lo più sconosciuta agli altri, e paure e desideri che spera non vengano resi noti.

Cerco di avvicinarmi a lei, almeno solo per sapere quale libro stia leggendo, ma lei mi fulmina con un'occhiata che significa io faccio quello che voglio e desidero che tutto ciò non le interessi.

Il giovane mozzo marocchino, di cui non ricordo il nome, si ferma di fronte a me e mi sorride.

“Non avrai paura, spero” pronuncia “il mare è così, un momento è tuo amico, poco dopo può essere il tuo principale nemico ed il tuo incubo.”

E mi mostra un luccichio di denti bianchi che nemmeno il più bravo odontoiatra della mia zona riuscirebbe a copiare e realizzare.

“E se fossimo tutti all'ultimo viaggio, senza una possibilità di scelta, tutti destinati ad annegare qui, su questa nave, in questo mare?” chiedo io.

“Se così deve essere, se così è deciso, allora tutti noi dobbiamo essere grati a ciò che di buono la vita ci ha regalato, e sorridere per la scelta che il destino ha voluto per noi.”

Davvero, mancava ancora nella mia vita un marocchino saggio che, invece che togliermi la paura, mi dice che tutto ciò che mi capiterà è già stato deciso dall'alto, da qualche Dio che io non conosco né mai incontrato.

I marinai sono cinque o sei, non ho avuto il tempo né di contarli né di conoscerli. Su tutti spicca Victor, il vichingo, probabile figlio di qualche valchiria svedese. Dà ordini, come fosse lui quello che dirige questa nave in preda ai flutti del mare.

Il comandante, con il cappello ben teso a proteggere gli occhi da un sole che non c'è e dall'oscurità che ci circonda, è solo attento al timone. Saranno almeno due ore che cerca di dirigere la prua contro le correnti, nel disperato tentativo di salvare la sua, e nostra, nave. Poi si accascia al suolo stanco, dopo aver assicurato il timone con due corde, ed averlo bloccato con due caviglie. Strana persona, di poche o nessuna, forse, parola. Anche quando mi ha accolto a bordo, a stento mi ha chiesto se ero abituato ai viaggi in mare. Al mio diniego ha solo sorriso. Senza aggiungere altro.

Ad un tratto un rumore sordo, penetrante, pauroso.

È chiaro che l'albero maestro si è spezzato.

E questo, in un frangente del genere, in mezzo alla tempesta, per una barca a vela può significare la fine.

I marinai fanno una cordata, legandosi uno all'altro, per uscire sul ponte e recuperare il loro compagno che si era legato all'albero maestro. Sono appena entrati nella stiva che subito si presenta un nuovo pericolo: qualcosa ha colpito la fiancata di destra e prima un lieve getto, poi un forte carico d'acqua inizia ad entrare nella stiva. Il comandante si riprende, urla, dà ordini ai marinai. Chi porta legni, chi comincia a scaldare della pece per porre rimedio alla situazione, chi si preoccupa di prelevare l'acqua dal suolo e portarla via.

Io, sempre più impaurito, vorrei dare una mano, ma non riesco.

Come cerco di avvicinarmi a loro, un'onda più forte del-

le altre mi fa cadere a terra. Rotolo stupidamente per un po', senza nemmeno capire cosa mi stia succedendo, e finisco per trovarmi ancora di fronte alla giovane londinese, che mi lancia un'occhiata di disprezzo e commiserazione. Mi alzo, cerco di strizzare un po' i pantaloni intrisi d'acqua di mare, poi decido di rifugiarmi nella mia cabina. Se proprio questa notte devo morire, meglio farlo comodo, riposando, senza preoccuparmi più per cose alle quali altri devono provvedere.

Mi butto sul letto. Il cuscino, imbottito di paglia, non è dei più comodi né di quelli che amo. Però stanotte va bene tutto, sono troppo nervoso, pieno di paura, stanco, per non dormire. Mi addormento nonostante il sibillare della bufera e la furia delle onde, sognando piovre gigantesche che ingoiano la nave.

C'è uno strano rumore, come un battere sul legno.

Stanno bussando alla mia porta, prima piano, poi con maggior insistenza.

Vado ad aprire.

Di fronte a me il mozzo marocchino.

“Visto che qualcuno in cielo ci vuole bene?” dice mostrando il suo enorme sorriso.

Mi vesto, salgo sul ponte.

L'albero maestro è poco più che un torsolo di mela, la sua quasi totalità chissà dove l'ha trascinata il mare.

Joseph mi guarda e sorride, la pipa accesa.

Sulla scala la giovane londinese, che non mi degna di uno sguardo.

Il mare è calmo.

Il sole splende.

L'orizzonte non presenta più nubi.

Noto il comandante, fermo a prua con il suo cappello a coprirgli il viso.

Mi avvicino.

Gli chiedo “Adesso come faremo?”

Lui mi guarda fisso negli occhi.

Sorride.

E mi risponde: “Sarà il destino a decidere per noi.”

Poi, semplicemente, come fosse la cosa più naturale, mi volta le spalle.

Ed io, uomo di montagna che per la prima volta ha affrontato un viaggio e le onde, non posso fare a meno di sorridere per il coraggio e l'incredibile incoscienza di questi uomini che il mare lo vivono e lo amano.

Dr. Sergio Ferioli

*n.d.r. Questo racconto è una versione, adattata per l'Informatore, del testo che nel 2017 ha ottenuto il Primo Premio ex equo nella sezione racconti del Concorso Letterario Nazionale Naviglio Martesana con il titolo “il Viaggio”.*

# L'uomo è migrante

*"Siamo tutti migranti, viaggiatori di Speranza"  
Papa Francesco*

Le parole di Papa Francesco rappresentano in modo chiaro e forte, quanto è da sempre: l'uomo nasce migrante. Nella storia l'uomo si è spostato sempre: dall'Esodo degli Ebrei, verso la terra promessa agli Italiani andati nel Nord e Sud America alla ricerca di un lavoro nel XIX e XX Secolo o venendo ai giorni nostri, "la fuga di cervelli" dei nostri giovani laureati. Da coloro che lasciano le terre devastate dalla guerra e dalla fame alla ricerca di una vita migliore e di un futuro a quanti hanno lasciato le regioni del Sud Italia per emigrare al Nord. Questo non è che una parte delle migrazioni più famose della storia. Il flusso migratorio coinvolge anche Gorla Minore, tanto che nel libro "GORLA MINORE La sua valle, la sua regione: dalla storia alla cronaca" del 2017, parlando degli anni '50 si dice *"sono in media 120 (su 1435) le famiglie gorlesi che ogni anno decidono di trasferirsi in altre località; ma la popolazione complessiva non ne risente: il loro posto viene preso da altre famiglie, che arrivano in prevalenza dal Veneto e dal meridione"*.

**Chi parte e lascia la sua terra, i suoi familiari, gli amici, perché lo fa e con quali speranze? Come si trova nel paese dove arriva?**

Ho provato a chiedere di rispondere a queste domande a tre giovani: Bernard che ha lasciato la Costa d'Avorio per venire a Gorla Minore; Paola, che ha lasciato l'Italia per andare in Germania; e Giuseppe che dalla Basilicata ha deciso di vivere a Gorla Minore.

**Bernard** ha 29 anni ed è nato a Cosrou (Costa d'Avorio); vive a Gorla Minore, con la mamma ed i suoi due figli.

**Perché hai deciso di lasciare il tuo Paese?** Mia mamma è venuta in Italia nel 2000 per cercare lavoro, perché – anche per i diplomati – in Costa d'Avorio non c'è molto lavoro. Io ho deciso di seguirla nel 2013. Ho abitato per due anni a Solbiate Olona, prima di trasferirmi a Gorla Minore. Ora lavoro a Marnate. **Con quali speranze hai deciso di partire?** Il desiderio di poter trovare stabilità e lavoro per me, riabbracciare mia mamma e dare un futuro ai miei figli; questi sono stati i desideri che mi hanno portato a lasciare il mio Paese, i miei cari ed in particolare la mia cara nonna - la persona che mi ha cresciuto da quando mia mamma è venuta in Italia. **Ti piace stare in Italia ed in particolare a Gorla Minore?** Sì, sono molto contento e anche i miei figli, che frequentano la scuola a Gorla



Minore. Tutte le domeniche frequentiamo la Messa nella Parrocchia di San Lorenzo. **Come ti vedi nel futuro?** Nel futuro mi vedo in Italia: dopo 10 anni ho chiesto di avere la cittadinanza ed ora sono in attesa. Vorrei continuare a vivere qui, studiare per poter prendere la patente per i camion per lavorare come autista.

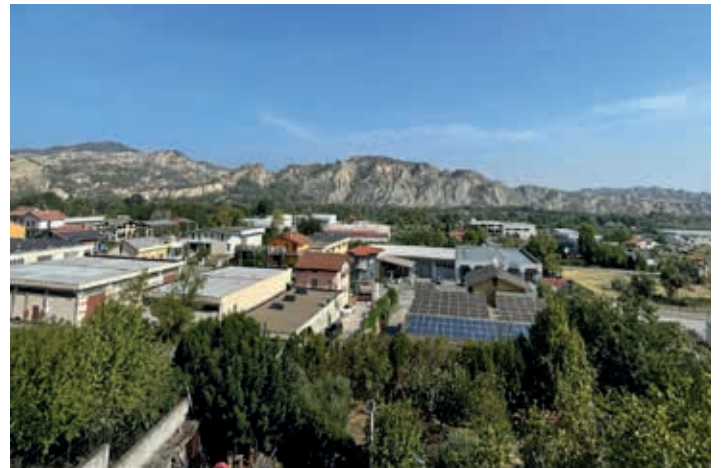
**Paola** ha 41 anni e vive a Monaco di Baviera dal 2011, con Davide suo marito e i suoi due figli.

**Perché hai deciso di lasciare il tuo Paese/con quali speranze?** C'è un aspetto di desiderio, di fare un'esperienza che non avevamo fatto da giovani, durante gli studi. Entrambi desideravamo andare in Europa, ci



sarebbe piaciuto farlo in 2. In Italia entrambi avevamo un contratto di lavoro stabile, quindi potevamo ritenerci soddisfatti, ma in realtà non era così: sentivamo limitate le possibilità che avevamo di crescita lavorativa. Abbiamo provato a cambiare lavoro in Italia per anni, senza successo. Così, questa grossa insoddisfazione lavorativa si è coniugata con il desiderio di guardare e stare fuori dall'Italia, con l'aspettativa di trovare qualcosa di migliore, sia da un punto di vista lavorativo che di vita. In Italia, si vive la sensazione che all'estero si viva meglio; ecco, anche questa sensazione, ci ha spinti a fare questa esperienza. **Come vivete in Germania?** Noi ci riteniamo soddisfatti. Adesso - dopo 10 anni - non è più un caso che siamo qua, ma siamo felici di quello che abbiamo costruito. Nel frattempo, abbiamo avuto due bambini e anche loro sono una parte del nostro processo di integrazione e di stabilità (per es. grazie ai loro percorsi scolastici). Ci troviamo bene a livello familiare, perché - nonostante la distanza dai nonni - la flessibilità lavorativa e anche il sostegno economico alle famiglie che c'è in Germania, ci permette di lavorare e di avere una vita familiare soddisfacente. In questi anni abbiamo creato dei legami di amicizia, con tedeschi, italiani e non italiani: siamo più internazionali. Frequentiamo la missione cattolica italiana di Monaco, dove siamo attivi e viviamo un percorso insieme a un gruppo di sposi, un gruppo di famiglie. **Pensi che la Germania possa darvi ciò che cercate per il futuro?** Questa domanda è difficile da rispondere, nel senso che stiamo bene e nel futuro prossimo non ci vediamo rientrare in Italia perché siamo inseriti in Germania, abbiamo 2 lavori e stiamo bene, nonostante la difficoltà di fare tutto da soli. Nel lungo periodo ci mancherebbe la facilità della nostra lingua e la nostra cultura, anche se dopo un po' si diventa cittadini del mondo. **Abbiamo però anche questa idea: prima o poi si tornerà, ma quando non si sa.**

**Giuseppe** ha 38 anni ed è originario di Sant'Arcangelo (PZ). Vive a Gorla Minore, dove lavora, con moglie e figlia. **Perché spostarsi e spostarsi a Gorla Minore?** Venire a Gorla è stato un caso o comunque non una scelta, almeno all'inizio del mio viaggio. Inizialmente la necessità era rappresentata da trovare una città con un'università pubblica di ottimo livello - a Pavia, raggiungere il primo step per costruire un futuro diverso da quello già scritto nella mia terra di origine. **Dopo gli studi, Pavia non offriva sbocchi lavorativi e dopo due anni di lavoro precario ed estraneo ai miei studi,** ho ricevuto un'offerta di lavoro in un paese vicino Busto Arsizio. Quando ho deciso di comprare casa, ho cercato e scelto un paese in grado di offrirmi buoni servizi, di medie dimensioni e che fosse posizionato



nel "triangolo" Como-Milano-Busto Arsizio, per coprire le esigenze lavorative mie e di mia moglie. Quando ho visitato la casa nella quale abito oggi a Gorla, sono stato colpito dalla sua posizione e da ciò che mi circondava, e non mi riferisco solo ai servizi ma anche all'ambiente. **Come ti trovi a Gorla?** Mi trovo bene, i gorlesi mi hanno accolto in pochissimo tempo. Dopo qualche anno ho trovato lavoro a poche centinaia di metri da casa. Questo mi permette di vivere il paese a 360 gradi: essere a contatto con il pubblico, parlare e ascoltare persone diverse tra loro. **Come ti vedi nel futuro?** Questa è una domanda complicata. Fino ad oggi ho ottenuto molto, non è stato facile e gratuito!! ho dovuto fare molti sacrifici. Sacrifici che non riguardano solo l'impegno nello studio e poi nel lavoro, ma quello che molti della mia terra non ammettono o che non riescono a fare definitivamente: tagliare le radici! In certe situazioni sono come una molla, appena molli la presa ti riportano indietro e crollare è facile. Personalmente la cosa più difficile è stata dover rinunciare alla vicinanza dei miei cari, in particolare dei genitori e soprattutto al non poter essere sempre presente nei momenti di bisogno. Spero Gorla possa rappresentare un luogo sano per la mia famiglia, dove mia figlia possa crescere meglio di me e che non debba mai sopportare o affrontare quello che ho dovuto vivere io nel mio vecchio paesino del sud. Spero non debba scontrarsi con quel muro grigio che ti pone davanti a due scelte: rimanere in ombra o scappare perdendo tutto e ricominciare da zero, lontano dalla tua famiglia.

Le storie che Bernard, Paola e Giuseppe ci hanno presentato hanno tante sfumature diverse, contesti diversi, storie diverse, accomunate però dal desiderio di cercare qualcosa di meglio per la propria vita, un'esigenza che in un mondo globale appare sempre più come la normalità, pur fra molte difficoltà.

Andrea Mazzocchin  
con Bernard, Paola e Giuseppe

# IL giro del mondo a piedi in 1.862 giorni

Seneca riteneva che viaggiare muniti di ogni comodità fosse un mero trasferimento fisico, mentre affrontare viaggi poco confortevoli rafforzasse il carattere e insegnasse che la felicità dipende dal proprio spirito, non dalla varietà dei posti visitati.

Ricco di comodità certamente non lo è stato il lunghissimo viaggio di **Nicolò Guarrera, Pieroad\_\_** per gli appassionati di Instagram. Un giro del mondo a piedi di 36.146 km percorsi in 1.862 giorni. Casa, Francia, Spagna, America Latina, Australia, India, Medioriente, Europa dell'Est e poi ancora casa, in Veneto, il 13 settembre 2025.

Ed io lì, a seguirlo sulla sua pagina social, a leggere i suoi post e i suoi racconti, apprezzando le foto e sentendomi parte del viaggio. Ed è così che Nicolò ha gentilmente dato seguito a un mio primo contatto accettando di rispondere a qualche mia domanda per capire chi sia e cosa lo abbia spinto ad una simile avventura.

## Chi eri prima di partire?

“Laureato in economia e marketing lavoravo a Milano. Tanti amici, un lavoro che mi dava soddisfazione.



Avevo sentito i racconti di tante persone che avevano fatto viaggi ed esplorazioni, mossi dal bisogno di cercare un posto dove stare nella società o perché avevano ricevuto notizie negative circa la propria salute e desideravano vivere ogni momento come fosse l'ultimo. Io invece nella società ci stavo bene, ma avevo un sogno da realizzare. Sin dai tempi dell'Università avevo l'idea del giro del mondo a piedi e il desiderio di realizzare questa grande impresa per poi scrivere un libro. Essere libero significa realizzare i propri sogni, ragion per cui tutto ciò che facevo era finalizzato a realizzare il mio di sogno.”

## Durante il giro del mondo a piedi c'è stato un episodio che ha segnato una frattura tra la persona che eri e quella che stavi diventando?

“In realtà di momenti così ce ne sono stati due molto significativi. Pochi mesi dopo la partenza, attraversata la parte occidentale dell'Europa, giunto alle Canarie avrei dovuto attraversare l'Atlantico per ricominciare a camminare in America del Sud. Fino a quel momento avevo avuto tutto sotto controllo, replicando gli schemi mentali cui ero abituato anche nella vita di tutti i giorni. Organizzazione, nessun imprevisto e controllo della situazione. Partiti dalle Canarie su di una barca a vela ci siamo bloccati nel bel mezzo dell'Ocea-

no Atlantico. Non c'era vento, barca ferma, attenzione alle provviste, tensione a bordo e situazione di disagio. Superato quel momento ho poi compreso che aveva rappresentato la fine della stagione della metodicità, del controllo, degli schemi e della padronanza della situazione. Ho iniziato così a rallentare, stare fermo, conoscere, scegliere cosa fare, metterci tanto tempo, tanta dedizione e dare così ad ogni cosa il valore che merita: ho iniziato ad essere lento.

Il secondo momento pochi mesi più tardi in Ecuador dove ho dovuto fermarmi per almeno quattro settimane in attesa della seconda dose del vaccino anti COVID. Ero partito da quasi un anno e mi sono sorpreso ad aver voglia di cibo locale, non più di cibo nostrano. Desideravo i piatti tipici del luogo, il mio cibo era il cibo del luogo in cui mi trovavo in quel momento. Avevo capito ad un anno dalla partenza che i continui spostamenti non erano una parentesi e che invece quella vita sarebbe stata la mia dimensione per tanti anni”.

**Oggi, cinque mesi dopo la conclusione del giro del mondo a piedi, cosa stai facendo, hai compreso di come il viaggio ha potuto incidere sulla tua crescita personale e sul tuo modo di stare al mondo?**

“Oggi sono dedito alla scrittura di un libro così da poter concludere fino in fondo la realizzazione del mio



sogno. La pubblicazione del libro sarà con “Sonzogno Editore” (Gruppo Feltrinelli) ed è prevista per la prossima estate. Racconterò il giro del mondo a piedi, cosa è successo e la vita che scorre con la lentezza di un passo, a passo d'uomo!

Ho compreso, dopo il viaggio, di non poter programmare troppo. Ecco la mia crescita personale. La vita è fatta di imprevisti, variabili e situazioni che non possono essere controllate. L'orizzonte temporale che guida le mie scelte non va oltre la fine del 2026. Sono stato in Sud America per due anni, nel deserto australiano per sei mesi, in India, in Medio Oriente, in Iran per poi rientrare dopo altri quattro anni. Quando sono partito non c'erano le guerre, al ritorno a casa ho trovato tante cose diverse rispetto a quando sono partito. Ho il desiderio di passare tanto tempo con le persone care, raccontare tutto quanto successo, riprendere il mio posto: predicare e praticare lentezza. Mi sono liberato dal personaggio “Pieroad” e ho ripreso la mia vita, cresciuto, più maturo e più lento rispetto a quando sono partito. Poi chissà prima o poi ripartirò per una nuova impresa oppure deciderò di non essere di nuovo “Pieroad” ma un personaggio diverso”.

Alessandro Capozziello

# Gruppo di Lettura “CARLA MASINA”: amicizia e cultura insieme



Leggere un buon libro di solito è un piacere che si coltiva in solitudine, assaporando parola per parola, immergendoci in vite che non sono le nostre, ma che desidereremmo vivere se ne avessimo le possibilità.

Poi accade che questo piacere vorremmo dividerlo con altre persone che hanno letto lo stesso libro, confrontarci sulle emozioni provate.

Nascono con questo intento i gruppi dove il piacere di leggere da bisogno solitario diventa collettività.

Nel caso specifico il “Gruppo di lettura” della Biblioteca di Gorla Minore ha la sua genesi nel 2005 a cura di Carla Masina la quale, dopo un lungo trascorso di insegnamento nelle scuole elementari, ha riversato la sua passione in questa nuova esperienza a cui è stata chiamata su invito dell'Assessorato alla Cultura e della bibliotecaria.

In questo lasso di tempo noi del gruppo abbiamo esplorato tutte le sfaccettature della letteratura, dai testi classici degli autori contemporanei italiani e stranieri ai libri più recenti, in ispecie quelli dei vincitori del premio Nobel per la letteratura, dai “fatti di casa nostra” alle storie ambientate in altri continenti che ci permettono di penetrare culture diverse.

Su questi testi ci siamo confrontate (uso volutamente il femminile) portando ognuna il proprio vissuto, le conoscenze, le idee non sempre collimanti ma sempre costruttive.

Dalla fine del 2017/inizio 2018, il Gruppo è coordinato da Raffaella Calabresi, insegnante in pensione, che sapientemente si occupa di selezionare autori, titoli e temi da approfondire e di preparare la dispensa che tratta la biografia dell'autore/autrice arricchendola con articoli tratti da giornali o interviste trovate in rete, specialmente parlando di figure più recenti (per quanto riguarda i classici ognuna ricorda i testi scolastici della propria gioventù).

Una seconda dispensa tratta il contenuto specifico del romanzo da discutere a perfetta integrazione della let-

Biblioteca Comunale di Gorla Minore  
attività 2026  
*“Ci troviamo in Biblioteca”*

**Gruppo di “lettura”**  
(intitolato alla Maestra Carla Masina)

Coordinato da Raffaella Calabresi  
Ritrovo 3° mercoledì del mese  
da h.:15.00 a 17.00 ca.  
Sale “grandi opere-L. Tovagliari”

Per partecipere rivolgersi al personale bibliotecario  
È necessario essere iscritti alla Biblioteca - Adesione gratuita  
(la Biblioteca fornirà libri in prestito e dossier di approfondimento in omaggio)

tura personale che, da sola, non sempre riesce a cogliere appieno i messaggi in esso contenuti.

In questi ultimi tempi l'incontro si è arricchito, grazie al contributo di Dina Colombo, appassionata della materia, di un momento riservato alla poesia, vale a dire l'accostamento di testi poetici che abbiano attinenza con il tema trattato dal libro che viene proposto, ciliegina che completa una già ghiotta torta.

La Biblioteca si preoccupa di prenotare i testi da leggere, di preparare le copie dei dossier informativi da mettere a disposizione di ogni partecipante e di recuperare materiale che possa aiutare la coordinatrice nel suo lavoro di commento, quando richiesto.

L'incontro mensile, che si tiene ogni terzo mercoledì, è poi una vera e propria lezione di letteratura in quanto si parte da un nutrito dibattito per giungere alla lettura della dispensa preparata dalla nostra coordinatrice, come “summa” e ulteriore approfondimento.

Speriamo di avere gettato un seme di curiosità che spinga altre persone ad affiancarsi alla nostra iniziativa perché più teste ci sono più sono le opinioni, come sentenziavano i nostri progenitori latini.

Sandra Novo



## PER INFORMAZIONI

su attività dei gruppi e servizi bibliotecari  
tel. 0331 607291 – 607292

## ORARI DELLA BIBLIOTECA

Lun/Gio: chiuso • Mar/Mer: 14.30-19.00  
Ven/Sab: 9.30-13.00

Innanzitutto, vogliamo ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenuto e che hanno scelto "Amicizia in Bottega" per i loro regali natalizi. In tanti sono venuti a trovarci e a darci il loro appoggio.



Il Gruppo Amicizia sta lavorando a pieno ritmo; come diciamo noi: "in Cooperativa è sempre Natale" e i laboratori non si fermano mai. In questo periodo però stiamo anche preparando proposte artigianali e

originali per le bomboniere. Per questo vi aspettiamo numerosi nel nostro punto vendita (punto di incontro privilegiato per tutta la comunità con la nostra realtà!), dove verrete cordialmente accolti, per poter scegliere e personalizzare la vostra bomboniera. Ma non dimentichiamo che c'è sempre un buon motivo per fare un acquisto solidale e con l'arrivo della primavera può rallegrare la vostra tavola pasquale e con la consapevolezza che tutto il ricavo è destinato a sostenere l'attività della nostra cooperativa!



Le attività però non si fermano ai laboratori e da qualche mese si è aggiunto, oltre alle attività in palestra e piscina e oltre all'attività di musica, anche il giardinaggio. L'"orto amico" è diventato una bella



esperienza e una bella realtà da ormai un anno ma in questa occasione vogliamo ringraziare una famiglia che, in comodato d'uso gratuito, ci ha dato un altro terreno, diventato la "Valle Amica", dove partirà con alcuni volontari la coltivazione di diversi ortaggi, oltre che contare sulla presenza di alcune arnie per la raccolta del miele. L'anno scorso c'è stata una collaborazione con la scuola media di Gorla Minore che ha avuto un grande successo fra gli alunni; esperienza che verrà replicata anche quest'anno. Se desiderate prodotti freschi, genuini e coltivati con passione, vi invitiamo fin da ora a tenervi in contatto con noi; il Barattorto riprenderà presto a funzionare e i prodotti verranno messi a disposizione di coloro che vorranno farne richiesta.

Continueranno anche gli incontri mirati al progetto "Durante noi" rivolti a tutti i caregiver; lo scorso anno ne sono stati organizzati due su temi molto importanti come l'amministratore di sostegno e gli aspetti legali legati a pensioni, eredità e successioni. Altri ne seguiranno quest'anno rivolti con maggior attenzione ai genitori e a tutti coloro che giornalmente e con amore danno assistenza alle persone con disabilità.

Auguriamo a tutti una buona e serena Pasqua.

Via Battisti, 4 - Gorla Minore  
Tel. 0331604570  
Mail: [gruppoamicizia@gruppoamicizia.it](mailto:gruppoamicizia@gruppoamicizia.it)

# donare è vita: il 2025 di AVIS GorLa minore ODV



Il 22 febbraio, presso la cooperativa Amicizia di Gorla Minore, si è tenuta l'assemblea annuale dei soci di Avis Gorla Minore ODV. Di seguito quanto è emerso.

Al 31 dicembre 2025 AVIS Gorla Minore ODV contava 283 soci, di cui 269 donatori attivi e 14 soci collaboratori. Nel corso dell'anno sono state effettuate 471 donazioni, un risultato significativo che testimonia la generosità e il forte senso civico della nostra comunità.

L'associazione ha portato avanti numerose iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento sul territorio:

- 4 giornate dedicate alle visite per aspiranti donatori
- 11 riunioni del Consiglio Direttivo
- 1 assemblea annuale dei soci
- 2 punti AVIS Info durante manifestazioni locali
- 2 collaborazioni nelle giornate AISM
- 1 evento Telethon in collaborazione con Pro Loco Gorla Minore, Aidel22 e UILDM
- 2 interventi nelle scuole elementari con Rosso Sorriso (Marnate e Gorla Minore)
- 2 incontri con le classi terze delle scuole medie (Marnate e Gorla Minore)
- ColorEleRun durante la manifestazione Gorlonga
- Schiuma Party AVIS durante "Botteghe Aperte", organizzato dall'Associazione commercianti Gorla che lavora

- Ambulanza dei Pupazzi durante il Parco Incantato della Pro Loco Gorla Minore

Un impegno costante che ha saputo unire divertimento, aggregazione e sensibilizzazione, coinvolgendo famiglie, bambini e giovani.

Dall'assemblea è emersa una forte motivazione a proseguire nel percorso intrapreso, puntando con ancora maggiore convinzione sui giovani — non solo neoadolescenti ma anche bambini — per trasmettere fin da piccoli il valore della solidarietà e del dono.

In un periodo in cui si parla molto di donazione, di sangue ma anche di organi, AVIS ricorda che ognuno di noi può fare la differenza: donare è un gesto semplice, ma dal valore immenso.

Un sentito ringraziamento alla Cooperativa Amicizia per l'ospitalità dell'assemblea annuale: siete un punto di riferimento prezioso per la nostra comunità.

GRAZIE a tutti i donatori, ai volontari e ai nuovi soci che rendono possibile tutto questo.

GRAZIE alla rete di associazioni e realtà locali sempre in prima linea nel collaborare e sostenere le iniziative di AVIS.

Insieme continuiamo questo percorso di solidarietà e impegno per la comunità, perché

**DONARE È VITA!!!!**



La ProLoco non è soltanto festa, ma è anche **“Promozione sociale”!**

Il 16 Gennaio abbiamo voluto organizzare, presso l'Auditorium di Gorla Minore, un momento di riflessione promuovendo una **serata dedicata al tema del bullismo e del cyberbullismo**, con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza su un fenomeno che riguarda da vicino i nostri ragazzi e le nostre famiglie. Un tema purtroppo ancora molto presente nella nostra società.



L'evento **“PER SEMPRE”** si è svolto attraverso le testimonianze e gli interventi di: **Simone Lorenti** (ragazzo gorlese che ha raccontato la propria esperienza personale), dell'**Associazione contro il bullismo scolastico ACBS**, dell'**Avvocato Stefano Solida** e dell'**Associazione Contemporaneamente Danza**.

È stata un'occasione di confronto, durante la quale sono stati **approfonditi aspetti educativi, relazionali e sociali legati al rispetto, all'empatia e alla responsabilità, sia nei contesti scolastici sia nel mondo digitale.**

Al 21 Febbraio, grande divertimento con il Carnevale a tema “Arte”!

Il **“CarnevalART”** si è rivelato un grande successo, portando in paese una **giornata di festa, colori e partecipazione davvero straordinaria.**

Il corteo ha animato le strade con maschere creative ispirate a grandi capolavori: Gioconda, Medusa, Dama con Ermellino, Urlo di Munch, ecc. ecc; carri allegorici dedicati a Monet, alla Sirenetta di Copenaghen e a Leonardo Da Vinci, con tanto di macchina volante e poi musica, animazione e tanta allegria. Il percorso si è concluso al parco, dove grandi e piccoli hanno potuto continuare a festeggiare con la merenda!

Un **GRAZIE DI CUORE** va all'Amministrazione Comunale, alla Polizia Locale, all'Arma dei Carabinieri, al Centro Musicale Ronzoni, agli Alpini, al Piedibus, all'Orotorio, ai Rioni e ai Volontari che hanno contribuito in molteplici modi alla riuscita della giornata.

**Senza il loro impegno, tutto questo non sarebbe stato possibile!**

Crediamo che una **comunità forte** non sia solo quella che sa festeggiare insieme, ma anche quella che **sa ascoltare, educare e sostenere!**



**CDA Pro Loco Gorla Minore APS**

Federica, Dania, Miriam, Monia, Silvia, Paolo e Giuseppe



# La nascita a Gorla Minore dei Gruppi di Cammino

A Gorla Minore, la nascita dei **gruppi di cammino** rappresenta una storia di successo legata alla promozione del benessere e alla riscoperta del territorio della Valle Olona. L'esperienza di Gorla Minore si inserisce nel più ampio progetto promosso da ATS Insubria, volto a contrastare la sedentarietà attraverso attività motorie spontanee e collettive.

Il gruppo "**Alegher Semper Alegher**": È una delle realtà più vivaci del paese. Il nome stesso riflette lo spirito di convivialità che guida le nostre uscite, che spaziano dai percorsi locali in Valle Olona a eventi FIASP organizzati in tutta la provincia. Il successo dei gruppi si basa sulla figura del Walking Leader, un conduttore volontario che guida i partecipanti lungo percorsi urbani o extraurbani sicuri, solitamente due o tre volte a settimana.

La partecipazione a un gruppo di cammino offre vantaggi che vanno oltre il semplice esercizio fisico, agendo su tre pilastri fondamentali: salute fisica, benessere mentale e socializzazione.

## 1. Salute Fisica

Camminare regolarmente è considerato il modo più semplice ed economico per prevenire malattie croniche. Riduce la pressione arteriosa, migliora la circolazione e protegge il cuore. Aiuta a regolare i livelli di zucchero nel sangue (glicemia) e a mantenere sotto controllo il peso corporeo. Contrastare l'osteoporosi mantenendo alti i livelli di calcio osseo, specialmente se l'abitudine viene iniziata in giovane età.

## 2. Benessere Mentale

L'attività fisica all'aperto, nota come "social walking", ha effetti profondi sulla psiche. Stimola la produzione di endorfine, riducendo i livelli di cortisolo e adrenalina, gli ormoni dello stress. Il movimento in avanti aiuta a "depurare i pensieri", favorendo uno sganciamento dalle preoccupazioni quotidiane e migliorando la concentrazione.

## 3. Valore Sociale

Il valore aggiunto dei gruppi di Gorla Minore è la lotta all'isolamento. I gruppi sono aperti a tutti, indipendentemente dall'età o dalle abilità sportive, promuovendo l'indipendenza e la creazione di nuove relazioni interpersonali. Camminare in compagnia raddoppia la motivazione, rendendo l'esercizio una routine piacevole e difficile da abbandonare.

I gruppi di cammino di Gorla Minore si ritrovano regolarmente durante la settimana con appuntamenti differenziati per orari e punti di partenza, aggiornati per il 2026.

L'evento che ha aperto il nostro impegno annuale è stata l'**Aranciolona**, la storica manifestazione podistica non competitiva che si svolge nel cuore del **Parco Medio Olona**.

Attualmente, i principali momenti di incontro sono suddivisi tra fasce pomeridiane e serali:

- **Lunedì, Mercoledì e Venerdì (Serali): Ore 18:30. Punto di ritrovo: Ingresso Parco Durini.**
- **Martedì e Venerdì (Pomeridiani) Ore 15:30. Punto di ritrovo: Piazza Pertini.**

Il gruppo è molto attivo sui social; per variazioni dell'ultimo minuto o per iscriversi alla community, è possibile fare riferimento al gruppo Facebook locale "**gruppi cammino gorla minore**", dove vengono condivise anche le escursioni fuori porta organizzate con il nome "**Alegher Semper Alegher**". L'attività è libera, gratuita e non richiede prenotazione per le uscite in paese; basta presentarsi al punto di ritrovo qualche minuto prima della partenza. Gli orari pomeridiani potrebbero subire variazioni nel passaggio dalla stagione invernale a quella estiva per evitare le ore più calde.

**Per informazioni:**

**[gruppicamminogorlaminore@gmail.com](mailto:gruppicamminogorlaminore@gmail.com)** - oppure -



**Gruppi Cammino Gorla Minore**

## IL Lunedì sera in banda

Da bambino andavo spesso a giocare col pianoforte di mio nonno, era nel salotto, nero e verticale. Premevo tasti a caso, facevo solo rumore.

“Come si suona?”

Le lezioni non erano particolarmente divertenti. Solfeggio, esercizi, tasti sbagliati, sensi di colpa per non aver studiato.

A volte non toccavo il piano per una settimana, a volte lo suonavo ogni giorno.

Poi sono riuscito a suonare un brano intero, dall'inizio alla fine, mia mamma ascoltava ed io ero un po' in imbarazzo. Anche dopo la ventesima esecuzione.

Alle medie ho scelto la batteria, mi è piaciuta subito, ero istintivo e mi sembrava tutto naturale.

L'anno dopo l'insegnante mi propose di entrare in banda. Le prove erano il martedì sera, la sede un tempo era dove oggi si trova la piscina. Si entrava dal bar in una sala enorme, bianca, con luci fredde.

Sedie disposte a semicerchio, la batteria su un piccolo palco di legno in fondo alla sala, già da fuori sentivo i suoni scoordinati di chi scalda lo strumento.

Ero teso. La batteria non perdona, ogni errore si sente e si trascina dietro gli altri.

All'inizio sbagliavo, poi un po' meno. Imparavo in fretta. Abbiamo suonato in piazza, per le vie dei paesi, all'estero, sotto il sole e le nuvole. Pensavo spesso di starmene a casa. Poi andavo. Una lamentela mentre smontavo lo strumento, una risata mentre impilavo le sedie e una piacevole leggerezza dopo l'applauso finale del pubblico.



Durante gli open day, a volte si avvicinava qualche bambino, chiedeva di provare uno strumento, se potevo lo lasciavo fare. Anche io avevo iniziato così.

Gli mettevo in mano un clarinetto, o una tromba. E aspettavo.

Alcuni restavano fermi e ti guardavano, altri soffiavano. E il suono usciva.

Sono passati più di 20 anni, adesso proviamo il lunedì sera. A volte voglio starmene a casa. Poi vado. Ma non è più solo per suonare.

Ho cambiato posto. Dopo anni alla batteria ho voluto provare a soffiare anche io.

Ora scaldo il clarinetto, uno di quegli strumenti snobbati e che invece sorprende. Ripenso a quel pianoforte e ai tasti premuti a caso. A volte basta cominciare.

Daniele Ciffo



# 20 maggio giornata mondiale delle api



Nel 2017 è stata istituita dalle Nazioni Unite la GIORNATA MONDIALE DELLE API, in onore di ANTON JANSA, pioniera dell'apicoltura moderna. L'ape ne è il simbolo ma accanto a lei ci sono molti altri impollinatori: bombi, sirfidi, farfalle, coleotteri, pipistrelli, e uccelli. Le api, preziosi insetti, a molti possono risultare fastidiose, perché provviste di pungiglione; in realtà non pungono se non sono molto infastidite perché fanno di morire. E senza le api noi umani moriremmo. La loro esistenza è vitale per noi: impollinano i fiori che poi daranno frutto, producono miele che possiede moltissime proprietà benefiche e promuovono la biodiversità. Dobbiamo contribuire alla loro sopravvivenza!

## MA COME? LE NOSTRE AZIONI

- 1) SEMINARE FIORI AMICI DELLE API  
Nei nostri giardini e prati piantare essenze gradite ad api e impollinatori. Anche una piccola porzione di verde lasciato fiorire può essere prezioso per loro.
- 2) SENSIBILIZZARE BIMBI E ADULTI  
Insegnare ai giovani e agli adulti il rispetto di ogni forma di vita vegetale e animale. Se qualcosa scompare si sconvolge l'equilibrio di tutto il mondo.
- 3) COME DARE OSPITALITÀ AGLI INSETTI  
Un piccolo suggerimento: in un angolo del giardino, balcone e davanzale, sistemare una bassa ciotola con acqua e qualche sasso, perché anche le api hanno sete come pure gli uccellini.
- 4) NON USARE PRODOTTI CHIMICI  
Preferire metodi naturali nella coltivazione del nostro orto e giardino, rinunciando a pesticidi, insetticidi, diserbanti e fertilizzanti chimici. Queste sostanze inquinano suolo, acqua e aria ma sono anche velenose per api e farfalle e spesso ne causano la morte.
- 5) PER UN CIBO PIÙ SANO  
Usare frutta e verdura di stagione e a chilometro zero. Così facendo si promuove una agricoltura più attenta agli equilibri della natura.
- 6) SOSTENERE GLI APICOLTORI  
Acquistare i prodotti dell'alveare dai produttori locali, oppure adottare un alveare sostenendolo a distanza per poi riavere a casa il miele prodotto.

Il **nostro Comune** è avanti nel sostenere queste iniziative per tutelare le api, il loro mondo e così salvaguardare l'ambiente.

Infatti il **20 maggio 2026** verrà inaugurata, al **Parco Nord**, una piccola area con essenze di fiori graditi alle api. Saranno presenti alcune scolaresche, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, ecc. Il programma dettagliato della giornata verrà pubblicizzato nell'imminenza della manifestazione. Anche noi del Cipta, da anni impegnati nel promuovere iniziative per sensibilizzare le persone al benessere dell'ambiente, siamo in prima linea nel realizzare questo evento.

**nuova**  
**TAG**  
DIVANI - LETTI  
MATERASSI - POLTRONE

*Fabbrica divani  
& poltrone dal 1964*  
Ampio showroom 800 mq  
aperto al pubblico

**PROMOZIONI SU DIVANI PRONTA CONSEGNA**

**CASSANO MAGNAGO** - Via Marconi, 90/c  
Tel. 0331 200076 - [nuovatag@nuovatag.it](mailto:nuovatag@nuovatag.it)  
[www.nuovatag.it](http://www.nuovatag.it)



## La cartolina rosa



Erano i primi giorni di Gennaio dell'anno 1974 e già lavoro (allora, fortunatamente, si iniziava subito a lavorare dopo il diploma) quando in ufficio ricevo una telefonata da casa, la voce, dall'altro capo del telefono, mi diceva che era arrivata una cartolina per me: era la chiamata di leva dell'Esercito Italiano. Destinazione caserma Cesare Battisti, Scuola Militare Alpina di Aosta.

Non ero molto contento della destinazione, in montagna, in questo periodo, chissà che freddo ... ma almeno sarei diventato un Alpino.

Il giorno 17 Gennaio, sant'Antonio Abate, la mattina presto mi accompagnano alla stazione, prendo il treno e da quel momento inizia il mio servizio militare.

Giunto ad Aosta intorno a mezzogiorno, mi dico: "scendo dall'ultima carrozza, così forse riesco a fare l'ultimo pranzo decente prima di entrare in caserma."

"Ehi tu dove vai? Fammi un po' vedere la tua cartolina di precetto; sali sul camion, ci pensiamo noi a portarti in caserma. Se anche gli altri si sbrigano, forse riesci a mangiare il tuo primo rancio, altrimenti mangerai questa sera."

Dopo il rancio, colloquio, assegnazione alla compagnia (4°), al plotone (4°) e alla squadra (8° trasmettitori). L'Alpino che ci accompagnava verso la vestizione saputo che ero

in quarta compagnia mi diceva:" Poverino, proprio con il capitano Biondi che non è certo tenero con i suoi ACS. (Allievi Comandanti di Squadra). Il concetto è quello, ma i termini usati non erano propriamente quelli. Quasi sei mesi di corso, disciplina ferrea, studio, addestramento formale, marce, poligoni, servizi, guardie e ronde; finisco il corso tra i primi 10, con il grado di Caporale Maggiore e rimango alla Scuola come istruttore di trasmissioni sia al Btg. ACS che al Btg. AUC (Allievi Ufficiali di Complemento). Finalmente dopo altri quattro mesi arriva il "baffo" d'oro, il grado da Sergente, e il congedo si avvicina. Cosa mi hanno lasciato questi tredici mesi? Tanto, davvero tanto. Innanzitutto il rispetto di chi era sopra o sotto il mio comando, e l'obbedienza, eseguire gli ordini dei superiori senza fiatare, solo signor sì signore, la responsabilità, essere di guardia da solo in un luogo militare con un fucile carico, di notte, al buio, al freddo, sotto la pioggia o la neve, ti temprava il corpo, la testa e il cuore, la solidarietà tra commilitoni, in marcia, zaino affardellato, armi e munizioni e l'Alpino vicino a te che ti chiede una mano, non ce la faccio più, aiutami a portare lo zaino o il fucile. Immagino quello che hanno provato gli Alpini in Russia durante il secondo conflitto mondiale e stringo i denti, passo il mio fucile a un altro Alpino vicino a me e porto il suo zaino. E poi, l'amicizia con i miei compagni di corso, il 42° ACS, è stata una commozione immensa ritrovarsi dopo più di 50 anni ad Aosta nella nostra caserma. E poco tempo fa ci siamo ritrovati ancora sul lago di Garda questa volta con il nostro comandante, allora capitano Biondi e adesso generale in pensione. Dimenticata la disciplina ferrea e la severità, ci siamo abbracciati, diamoci pure del tu dice, siamo tutti Alpini...

Viva gli Alpini Viva l'Italia.

Gruppo Alpini di Gorla Minore



# ANPI e L'impegno nelle scuole a Gorla minore



La sezione ANPI "Mario Colombo" è impegnata e coinvolta da numerosi anni nel cercare di contribuire, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e civili, al percorso di crescita dei ragazzi della nostra comunità. L'impegno di ANPI è cominciato con attività indirizzate alle classi quinte della scuola primaria, protagoniste di un percorso sulla Costituzione.

Più recentemente la collaborazione e l'impegno di ANPI si è esteso al Consiglio Comunale dei Ragazzi. Le attività generalmente comprendono un ciclo di alcuni incontri il sabato mattina in cui vengono attivati percorsi di approfondimento che permettano ai ragazzi di partecipare in modo consapevole ed attraverso un effettivo contributo ad alcuni momenti particolari della nostra storia collettiva: la festa della liberazione del 25 aprile e la festa della Repubblica del 2 giugno. Le iniziative proposte vengono concordate con i responsabili del progetto e mirano, inserendosi nel solco di quanto già fatto con la scuola primaria, a contribuire a formare cittadini consapevoli e responsabili. Le feste non diventano solo ricorrenze istituzionali, ma momenti vivi di acquisizione di consapevolezza civica e attualizzazione. Lo scorso anno abbiamo dato spazio al nostro territorio cittadino, provando a porre l'attenzione su alcuni elementi significativi della toponomastica locale. I nomi di vie e piazze sono diventati il segno dell'attenzione a persone che hanno segnato la vita della nostra democrazia, alla loro storia, al loro impegno civile e istituzionale. Sono diventati l'attenzione a concetti e istituzioni che sono i cardini delle nostre comunità. Quest'anno le iniziative rivolte alle scuole medie inferiori hanno avuto un ulteriore passaggio: la testimonianza

di Giovanni Bloisi, ciclista della memoria e insignito dal presidente della Repubblica Mattarella dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana". A settembre 2025 Giovanni ha effettuato un viaggio internazionale in bicicletta dal titolo "La bicicletta Europea", che ha ricevuto il patrocinio della Commissione Europea. In un incontro presso l'auditorium Peppe Ferri, con i ragazzi abbiamo proposto un momento di riflessione sul tema dell'Europa insieme a Giovanni ed alla sua bicicletta. Questo straordinario strumento di mobilità ha fornito l'occasione per proporre una rappresentazione teatrale su un celeberrimo ciclista italiano: Gino Bartali, atleta straordinario, ma anche uomo capace di scelte coraggiose nel corso della seconda guerra mondiale, nominato Giusto fra le Nazioni e medaglia d'oro al merito civile che "collaborò con una struttura clandestina che diede ospitalità ed assistenza ai perseguitati politici e a quanti sfuggirono ai rastrellamenti nazifascisti dell'alta Toscana, riuscendo a salvare circa ottocento cittadini ebrei". Lo spettacolo teatrale "il Gino d'Italia", creato e portato in scena da Marco Canil ed Elisa Seta, "vuole essere un contributo ed un ringraziamento ad un uomo simbolo di resistenza ed altruismo" come dicono gli stessi autori.

La sezione ANPI si è sempre spesa per contribuire al rafforzamento della cultura democratica, alla conoscenza ed all'attuazione della nostra Costituzione. La sezione ANPI si impegna e collabora in attività rivolte ai ragazzi ed alle ragazze delle scuole perché, come scrisse Piero Calamandrei, padre costituente: "[...] Il problema della democrazia si pone dunque prima di tutto come un problema di istruzione. [...] è la scuola che sola può dare ad ogni uomo quel senso di responsabilità e consapevolezza politica che si richiede in chi è chiamato a scegliere liberamente i suoi governanti. [...] Per questo negli ordinamenti democratici la scuola ha un valore non solo politico, ma si potrebbe dire "costituzionale": i meccanismi della costituzione democratica sono costruiti infatti per essere adoperati non dal gregge dei sudditi inerti, ma dal popolo dei cittadini responsabili: e trasformare i sudditi in cittadini è miracolo che solo la scuola può compiere."

## Fumagalli Luigi & C. s.n.c.

Autoriparazioni multimarche



Gommista - Elettrauto

Stazione di servizio



**SOCORSO STRADALE**

21055 Gorla Minore (VA) - Via Garibaldi, 83  
Tel. 0331 600174 - Email: fuma.mauro2@libero.it

Matteo Rappo  
ANPI Gorla Minore



## quando il movimento diventa emozione e messaggio



La **A.S.D. Contemporaneamente Danza** è molto più di una scuola di danza: è uno spazio in cui il corpo diventa voce, le emozioni prendono forma e ogni passo racconta una storia. Da anni rappresenta un punto di riferimento per bambini, ragazzi e adulti che desiderano avvicinarsi alla danza come esperienza artistica, educativa e profondamente umana. La scuola offre corsi adatti a tutte le età e a diversi livelli di preparazione, accompagnando ogni allievo in un percorso di crescita che va oltre la tecnica. Qui la danza è ascolto, condivisione, rispetto di sé e degli altri. Ogni lezione è un momento di scoperta, in cui si impara a conoscersi, a superare le proprie paure e a credere nelle proprie capacità. Durante l'anno, la A.S.D. Contemporaneamente Danza ha portato in scena numerosi **spettacoli**, frutto di impegno, passione e lavoro di squadra. Tra questi, lo **Spettacolo di Natale**, "La Stella del Nord" tenutosi il 14 Dicembre 2025 presso L'auditorium Peppo

Ferri, ha rappresentato uno dei momenti più emozionanti: un'occasione speciale in cui luci, musica e movimento si sono intrecciati per regalare al pubblico un messaggio di gioia, unione e speranza, tipico del periodo natalizio. Grande importanza viene data anche agli **spettacoli a tema sociale**, dove la danza diventa strumento di sensibilizzazione. Attraverso coreografie intense e significative, la scuola ha affrontato il delicato tema del **bullismo**, partecipando alla serata organizzata dalla Pro Loco di Gorla Minore all'evento "Per Sempre experience" tenutosi il 16 Gennaio 2026 presso l'Auditorium Peppo Ferri, dando voce alle emozioni di chi si sente escluso o ferito, e trasmettendo un forte messaggio di inclusione, rispetto ed empatia. Particolarmente toccante è stato lo spettacolo "NOI SIAMO VOCE" il 13 Marzo 2026 presso l'Auditorium Peppo Ferri, dedicato alla **violenza sulle donne**, nel quale il linguaggio del corpo ha raccontato storie di sofferenza, ma soprattutto di forza, coraggio e rinascita. Performance capaci di emozionare profondamente e di invitare alla riflessione, dimostrando come la danza possa diventare denuncia, consapevolezza e speranza. Vi aspettiamo al nostro saggio di fine anno che si terrà il 30 Giugno 2026, ore 21:00, presso il Teatro San Giovanni Bosco di Busto Arsizio, a tema HOLLYWOOD-BROADWAY. La **A.S.D. Contemporaneamente Danza** è una realtà che crede nel valore dell'arte come mezzo di cambiamento e crescita sociale. Un luogo dove ogni allievo non è solo un ballerino, ma una persona che impara a esprimersi, a sentire e a comunicare attraverso il movimento.

# AGRIEMPORIO

marnatese

ORTAGGI • TERRICCI • CONCIMI • DISINFETTANTI • FIORI • PIANTE • SEMENTI  
MANGIMI PER ANIMALI • ATTREZZI E ACCESSORI PER IL GIARDINAGGIO  
COMPOSIZIONI FLOREALI PER OGNI OCCASIONE • FIORI FRESCHI

**MARNATE** Via Prospiano, 409

[www.agriemporiomarnatese.it](http://www.agriemporiomarnatese.it) • Tel. 0331 367064

# La danza: piccoli passi, grandi traguardi



Cari lettori, oggi desideriamo presentarvi la sezione danza dell'associazione Pandora, una realtà attiva e radicata nel territorio che da anni offre ai cittadini di Gorla Minore un percorso formativo serio e stimolante nell'ambito della danza.

Tra le numerose proposte dell'associazione, la sezione danza si rivolge a bambini e ragazzi a partire dai tre anni di età, proponendo percorsi principalmente amatoriali, ma anche programmi di avviamento pre-professionale dedicati agli allievi che dimostrano particolari doti artistiche e il desiderio di intraprendere un impegno più intenso e strutturato. L'offerta formativa comprende lo studio della danza classica, moderna e contemporanea. La direzione artistica e didattica è affidata all'insegnante Rosalba Vespa, che collabora con l'associazione da oltre dieci anni. Specializzata nella formazione di giovani danzatori, in particolare nella danza contemporanea, nel corso del tempo ha accompagnato diverse allieve verso accademie e percorsi di perfezionamento professionale.

Il cammino formativo inizia sin dalla più tenera età con il corso di gioco danza, dedicato alla prima educazione al movimento. Successivamente gli allievi proseguono con la propedeutica alla danza e, per chi lo desidera, con il percorso pre-accademico e accademico. La programmazione didattica viene strutturata in base all'età, alle attitudini fisiche e alle caratteristiche psicologiche e caratteriali di ciascun allievo. Ogni studente è considerato nella sua unicità: l'obiettivo è garantire un percorso adeguato che favorisca soddisfazione personale, crescita tecnica e miglioramento delle prestazioni atletiche.

Per l'anno accademico in corso, oltre al regolare svolgimento del programma tecnico e artistico, l'associazione è impegnata nell'organizzazione del saggio di fine anno, che si terrà il 16 maggio presso il Teatro di Abbiate Guazzone e vedrà la partecipazione di circa 80 allievi. Le allieve che seguono un percorso intensivo giornaliero prenderanno inoltre parte a diverse competizioni e serate danzanti, tra cui l'appuntamento del 19 aprile presso l'Auditorium di Gorla Minore, occasione in cui il pubblico potrà apprezzare le esibizioni di alcune delle nostre giovani danzatrici.

Cogliamo l'occasione per congratularci con Rebecca Bianchi per il secondo posto ottenuto al Christmas Ballet Competition con la coreografia "Little Magic", nella categoria solisti danza contemporanea junior. Compli-

menti anche a Francesca Palazzi e alla stessa Rebecca Bianchi per il secondo posto conquistato nella sezione duo danza contemporanea con la coreografia "In Azione", sempre nella medesima competizione. Le due allieve hanno inoltre ricevuto diverse borse di studio a riconoscimento del loro talento.

Rebecca Bianchi è stata inoltre ammessa alla finale 2025 del concorso professionale Novara Dance Experience, traguardo che rappresenta motivo di grande orgoglio per tutta l'associazione.

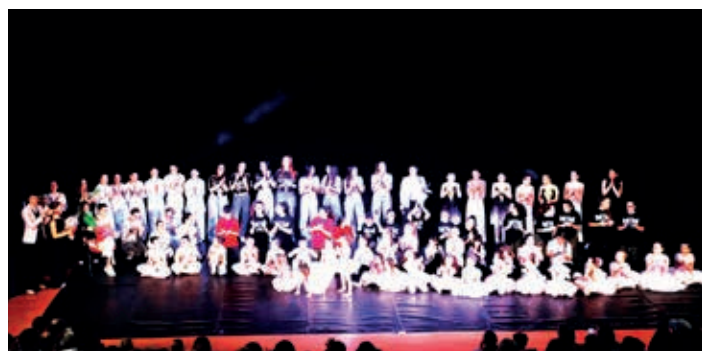
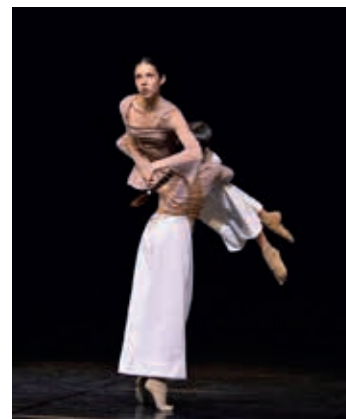
Per chi desiderasse intraprendere un percorso di formazione nella danza, la sezione danza di Pandora ASD è pronta ad accogliere bambini e ragazzi con professionalità, passione e attenzione alla crescita personale, contribuendo a valorizzare il talento e l'impegno dei giovani del nostro territorio.

Il Consiglio Direttivo di A.S.D. Pandora

Seguiteci sui nostri canali social per restare aggiornati su tutte le attività e iniziative!

IG: @pandoragorlaminore

Facebook: Pandora A.S.D Gorla Minore





# squadre giovaniLi verso Le finali provinciali

È in pieno svolgimento l'attività sportiva della stagione 2025-26 di Gorla Volley, con i campionati provinciali giovanili che entrano nella fase conclusiva, quella con le partite a eliminazione diretta e l'assegnazione del titolo. Delle otto squadre schierate, dalla categoria under 13 alla under 18, ben sei hanno conquistato l'accesso alla seconda fase a gironi. Si tratta delle due under 18, di due under 16 e delle due under 14. Eliminata di un soffio la terza under 16 e l'under 13. A fine febbraio, quando stiamo scrivendo questo aggiornamento, c'è la prospettiva che una squadra per categoria possa accedere alle semifinali, confermando quindi la validità del nostro vivaio che, nel corso degli ultimi anni è stato in grado di distinguersi a livello provinciale, nonostante la forte concorrenza.

Nei campionati di serie, il team, formato da ragazze under 16, schierato in seconda divisione viaggia quasi a punteggio pieno occupando la prima posizione nel girone A, mentre in prima divisione le "api" giallo blu, dopo un inizio arrembante, hanno perso qualche colpo scendendo in seconda posizione nel girone B. Si tratta di campionati molto combattuti che, se si vuole conquistare la vittoria finale e la promozione nella categoria superiore, obbligano a non sbagliare un colpo o quasi, pena subire il sorpasso delle altre 2-3 squadre che occupano la parte alta della classifica.

Il team sponsorizzato da Orsa Foam è impegnato per la quarta stagione consecutiva nel campionato nazionale di serie B2 dove, negli anni passati, si è distinto concludendo al quinto-quarto posto nel girone di riferimento. Anche quest'anno il rendimento è stato finora altalenante, ma la squadra ci ha abituato a finali di stagione sprint, che consentono di risalire la classifica. Al pari di quanto avvenuto in precedenza la squadra ha un'età media relativamente bassa, con diverse giocatrici appena sopra la soglia dei 18 anni che rappresenta il limite massimo per l'attività giovanile. Si tratta di atlete cresciute nel Gorla Volley e di altre provenienti da squadre della zona, a conferma della bontà dell'attività svolta dai nostri tecnici.



# JU Green A.S.D. di Gorla minore



La Ju Green A.S.D. di Gorla Minore ha dato ufficialmente inizio ad una nuova ed appassionante stagione agonistica, che si preannuncia più che mai ricca di appuntamenti. “Ringrazio di cuore i nostri preziosi sponsor, le autorità, le istituzioni, i tecnici ed in generale tutti coloro che ci aiutano ad allestire una formazione giovanile che fa della multidisciplinarietà il proprio marchio di fabbrica - ha dichiarato il presidente Cesare Bosetti - ci apprestiamo a vivere un'altra intensa stagione agonistica, con una formazione femminile formata da otto atlete e con i ragazzi della MTB, ciclocross ed enduro, che quest'anno hanno toccato quota 63...!” “Da prima cittadina di Gorla Minore sono orgogliosa di tenere a battesimo questa importante realtà del territorio - ha sottolineato Fabiana Ermoni - mi congratulo con Cesare Bosetti e con i suoi collaboratori per l'instancabile lavoro di promozione e sviluppo della pratica ciclistica. È davvero gratificante ammirare l'entusiasmo di tante ragazze e ragazzi accomunati dalla stessa passione per il ciclismo. Da sempre l'amministrazione comunale di Gorla Minore è vicina alla Ju Green, che permette a tanti giovani di praticare uno sport sano, crescendo con tanti valori. Auguro ai talenti bianco-verdi di divertirsi in sella alle loro biciclette e di ritagliarsi le più belle soddisfazioni possibili.”

La gloriosa e rinnovata formazione femminile della Ju Green è composta da cinque allieve: Elisa Sansottera Pausco, già campionessa regionale lombarda esordienti ed in 'top ten' al “Campionato Italiano 2024”, Sofia Sansottera Pausco, Anastasia Berto, due volte campionessa provinciale esordienti, Elisa Rossetti e Chiara Leo, prove-

niente dalla S.C. Mazzano. Tre, invece, le esordienti: Marta Monteleone, Marta Rizzo, proveniente dal Gruppo Sportivo San Macario 'Valerio Biolo' ed Anastasia Saccomanni, dalla Società Ciclistica Orinese. Le ragazze bianco-verdi saranno dirette in ammiraglia da Giovanni Villanova ed affineranno la preparazione sulle strade liguri di Loano, nella prima settimana del mese di marzo, pedalando sulle specialissime biciclette Look di “ET Bike srl”, il negozio di Appiano Gentile (CO) che fa capo ad Enzo Tettamanzi. Le due gare femminili in programma a Gorla Minore (VA) domenica 21 giugno, con in palio le ambite maglie di nuove campionesse regionali lombarde esordienti ed allieve, saranno dedicate alla memoria di Ugo Menoncin, lo storico direttore sportivo della Ju Green recentemente scomparso dopo una lunga vita dedicata al ciclismo femminile. Ugo ha lasciato un vuoto incolmabile all'interno della società varesina, ma il suo ricordo vivrà in ogni singola pedalata delle 'sue' ragazze, che avranno una motivazione in più per conquistare grandi risultati.

Davvero folto il gruppo dei ragazzi del fuoristrada, che si apprestano a vivere nuove sfide sugli sterrati della MTB, del ciclocross e dell'enduro. Le categorie variano dai giovanissimi fino alle categorie internazionali (junior ed under 23); anche questa è una vera e propria rarità nel panorama ciclistico nazionale. Importante anche lo staff dei direttori sportivi, tecnici e preparatori, formato da: Stefano Frontini, Adriano Martinoli, Mauro Cumerlato Melter, Salvatore Giampà, Mattia Pollini, Gianni Mariani, Ivan Ferri ed Andrea Cattaneo. Più che mai importante

anche la figura della mental coach Lucia Caffi. I bikers della formazione di patron Cesare Bosetti potranno allenarsi anche sugli sterrati dello spettacolare 'Bike Park' di Gorla Minore, completamente immersi nelle bellezze della natura e lontani dai pericoli della strada. La squadra bianco-verde curerà anche l'organizzazione di due eventi di MTB Short Track (XCC) riservati ai giovanissimi. Il primo, in programma domenica 15 marzo sugli sterrati di Cairate (VA), è valevole come seconda prova del “Circuito Lombardia XCC 2026”, mentre il secondo, domenica 12 maggio a Gorla Minore, è valido come prova del “Valli Varesine Kids XCC 2026”, con in palio il “Trofeo Costruzioni Edili Pagani”.





## uno sport completo per “crescere bene”



Scegliere uno sport per i propri figli è una decisione importante, perché l'attività sportiva non contribuisce solo allo sviluppo fisico, ma anche alla crescita educativa ed emotiva del bambino. Tra le diverse discipline sportive, il **karate** rappresenta una delle attività più complete, capace di unire movimento, divertimento e valori educativi fondamentali.

Prima di tutto, il karate è uno sport coinvolgente e stimolante. Gli allenamenti sono vari e dinamici: i bambini imparano tecniche nuove, esercizi di coordinazione, giochi motori e attività a coppie che mantengono sempre alta l'attenzione. Anche se si tratta di uno sport individuale, viene praticato in gruppo, favorendo amicizie, collaborazione e spirito di squadra.

Uno degli aspetti più importanti del karate è l'educazione alla disciplina e al rispetto. Nel dojo i bambini imparano a seguire regole semplici ma significative, come salutare, ascoltare il maestro e rispettare i compagni. Questa disciplina non viene imposta, ma trasmessa attraverso l'esempio e la pratica quotidiana, aiutando i bambini a sviluppare responsabilità e autocontrollo anche fuori dalla palestra.

Dal punto di vista fisico, il karate è un'attività motoria completa. Coinvolge tutto il corpo, migliorando coordinazione, equilibrio, forza e flessibilità. Gli esercizi vengono adattati all'età dei praticanti e non prevedono sovraccarichi o contatti violenti, rendendo questa disciplina sicura per la crescita dei più piccoli. Inoltre, contribuisce a migliorare la postura e la consapevolezza del proprio corpo nello spazio.

Il karate svolge anche un ruolo fondamentale nello sviluppo mentale ed emotivo. Durante l'allenamento i bambini imparano ad affrontare piccole difficoltà, a non arrendersi davanti agli errori e a migliorarsi con costanza.

Questo processo rafforza la resilienza e la fiducia in sé stessi. Attraverso il confronto controllato con i compagni, imparano inoltre a gestire emozioni come paura, frustrazione ed entusiasmo.

Un altro beneficio importante è lo sviluppo dell'attenzione e della capacità decisionale. Nel karate è necessario osservare, reagire rapidamente e scegliere il movimento più adatto in pochi istanti. Queste abilità risultano utili non solo nello sport, ma anche nella vita quotidiana e nel percorso scolastico.

La pratica costante aiuta anche a controllare l'aggressività. Le tecniche devono essere eseguite con precisione e controllo, insegnando ai bambini che la vera forza consiste nel sapersi fermare e rispettare l'altro. In questo modo il karate diventa uno strumento educativo che promuove equilibrio e autocontrollo.

Infine, il karate favorisce la socializzazione e il senso di appartenenza. All'interno del gruppo ogni bambino trova il proprio ruolo: i più esperti diventano un esempio per i nuovi arrivati, creando un ambiente positivo e collaborativo. Il dojo diventa così un luogo sicuro in cui crescere, imparare e condividere esperienze.

In conclusione, il karate non è solo uno sport, ma un vero percorso di crescita. Aiuta i bambini e adulti a sviluppare corpo, mente e carattere, insegnando valori come rispetto, impegno e perseveranza. Per questo motivo rappresenta una scelta ideale per accompagnare i più piccoli verso uno sviluppo sano ed equilibrato, generalmente a partire dai quattro anni di età.

Scuola di Karate Gorla Minore A.S.D.

### MARCO COLOMBO

**Dal 1997**  
**Riparazione**  
**TV LCD - LED**  
**HI-FI - ANTENNE - SAT**

OLGIATE OLONA (VA)  
VIA PARINI, 16  
TEL. 0331 641275 - CELL. 329 4425111  
E-mail: info@marcocolomboservice.it  
Sito: www.marcocolomboservice.it



Orario laboratorio: FERIALE 14.00-19.00 • SABATO 9.00-12.00

# solidarietà, bilanci e un nuovo corso per il Team Valle Olona ASD



Una giornata di sport, comunità e solidarietà che lascia un segno concreto sul territorio varesino. Il **Team Valle Olona ASD** ha ufficialmente consegnato alle associazioni benefiche locali il ricavato della manifestazione **VALLE OLONA DAY 2025**, confermando ancora una volta il forte legame tra la società ciclistica e il tessuto sociale della valle.

L'evento, che ha richiamato membri delle associazioni di volontariato e amministratori presenti e passati, si è trasformato in un importante momento di restituzione alla comunità: all'interno della sala consiliare del Comune di Gorla Maggiore con la presenza dei tre sindaci dei Comuni coinvolti (Fabiana Ermoni, Marco Scazzosi, Pietro Zappamiglio) si sono svolte le consegne dei ricavi, destinati a sostenere realtà benefiche del territorio varesino impegnate quotidianamente nel sociale, nella solidarietà e nel supporto alle persone più fragili.

Ma la giornata ha avuto anche un profondo valore simbolico. È stata infatti l'occasione per salutare **Giancarlo Agazzi**, storico presidente e anima del Team Valle Olona ASD, figura di riferimento per il ciclismo locale e per la crescita della società negli anni. Un lungo percorso il suo, fatto di passione, dedizione e risultati sportivi, che ha contribuito a rendere il Team Valle Olona una realtà solida e riconosciuta.

Nel corso dell'incontro è stato annunciato il **definitivo passaggio di consegne** alla guida della società: la presidenza passa ora a **Massimo Baito**, chiamato a raccogliere un'eredità importante e a guidare il Team verso



nuove sfide, nel solco dei valori che da sempre contraddistinguono l'associazione.

Applausi, emozione e spirito di appartenenza hanno accompagnato i vari momenti della cerimonia, a testimonianza di una comunità sportiva unita, capace di guardare al futuro senza dimenticare il proprio passato. Il VALLE OLONA DAY 2025 si chiude così non solo con un risultato benefico concreto, ma anche con l'inizio di una nuova fase per il Team Valle Olona ASD, nel segno della continuità e dell'impegno verso il territorio.



# GROPPPO

*Onoranze Funebri*

REPERIBILITÀ 24 ORE, 7 GIORNI SU 7

# 388 - 431 6501

SERVIZI FUNEBRI COMPLETI • SERVIZI DI CREMAZIONE  
PRATICHE EREDITARIE • SUPPORTO PSICOLOGICO ALLA FAMIGLIA



## CASA FUNERARIA - SOLBIATE OLONA

*Per il rispetto della vita  
in tutte le sue forme!*

Via Famiglia Terzaghi, 1 - Gorla Minore (VA) • Tel: 388 - 431 6501 • Email: info@onoranzegroppo.it

# WWW.ONORANZEGROPPPO.IT



## cosa succede in Italia: il problema propal

Ormai siamo di fronte a una deriva propal i cui effetti hanno portato disordini, attacchi alle Forze di Polizia e devastazioni delle nostre città, diventate ostaggi nelle mani di estremisti pericolosi.

**Torino:** hanno ferito gli agenti delle forze dell'ordine negli scontri di piazza, devastato le Ogr (innovativo hub culturale e tecnologico), fatto irruzione nella redazione del quotidiano La Stampa e bloccato strade e stazioni in nome della solidarietà al popolo palestinese e alla Global Sumud Flotilla.

**Milano:** il corteo organizzato dall'Api-Associazione Palestinesi d'Italia chiede di "fermare il genocidio in Palestina" e "libertà per tutti i prigionieri". Tra gli striscioni esposti anche le foto di Mohammad Hannoun, l'architetto palestinese arrestato il 27 dicembre scorso con l'accusa di aver finanziato, insieme ad altre persone, Hamas.

**Roma:** manifestazione di solidarietà al Venezuela dopo l'intervento degli Stati Uniti e la cattura di Nicolas Maduro, corteo organizzato da sindacati di base, associazioni e movimenti tra i quali Potere al Popolo, Usb, Movimento studenti palestinesi, Arci Roma e Rete dei Comunisti.

22 settembre 2025: a **Bologna** bloccata l'autostrada; a **Milano** distrutta la vetrata all'ingresso della Stazione Centrale, scontri con la Polizia; a **Roma** i manifestanti bloccano la stazione Termini e occupano la Tangenziale est; a **Torino** manifestanti su binari, circolazione treni sospesa; a **Trieste** sassi contro le Forze dell'Ordine.

### Pro-pal e antisemitismo. Qual è il discrimine?

Ministro Piantedosi: «*La preoccupazione per le condizioni di vita dei palestinesi o le critiche alle decisioni del governo israeliano sono una cosa. Porre in essere concrete azioni condite da sostanziali o espliciti riferimenti antisemiti è una cosa ben diversa che esula dalla legittima espressione di un convincimento personale.*».

### Popolo iraniano

In queste ore del 28 febbraio apprendiamo dell'attacco all'Iran, stato che l'UE ha condannato per le violazioni dei diritti umani e per le attività di proliferazione nucleare. Come ha detto il Ministro degli Esteri Tajani: "Siamo col popolo iraniano che chiede democrazia".



## giustizia

Scriviamo oggi 19/02 a un mese dal Referendum e quindi quando verrà pubblicato questo informatore tutto sarà già deciso. Gli scenari, quindi, saranno due: vince il NO e nulla cambierà o meglio l'attuale maggioranza cercherà di trovare il modo, attraverso una legge ordinaria, di regolare i percorsi di chi vorrà diventare Giudice o PM; vincerà il SI e allora ne vedremo delle belle o meglio la deriva autoritaria prenderà il volo. Qualcuno potrebbe dire: "non è scritto da nessuna parte" vero ma gli indizi sono diversi. Cosa succederà **lo si legge già oggi nelle dichiarazioni del Ministro Nordio e del Viceministro Tajani.**

**Il primo "CHI CONTROLLA LA MAGISTRATURA?"** – "NEL CSM SISTEMA PARAMAFIOSO" – "PRONTI I DECRETI ATTUATIVI DELLA RIFORMA", **il secondo "BISOGNA INIZIARE A IPOTIZZARE DI TOGLIERE LA POLIZIA GIUDIZIARIA AI PM"**. Oltre a queste **linee guida** è intervenuta la PREMIER indicando e sostituendosi, in alcune occasioni, ai magistrati indicando in un caso il reato commesso dagli anarchici a Torino e criticando fortemente le sentenze di un giudice (peraltro non riconducibile a nessuna corrente della Magistratura) per l'applicazione di una legge nei confronti di un immigrato. **Contemporaneamente IL DOTTOR GRATTERI - PROCURATORE DI NAPOLI** - in una intercettazione tra mafiosi **viene indicato come "IL PEGGIORE CHE ABBIAMO PEGGIO DI FALCONE E BORSELLINO. MA È ANCORA VIVO?"**.

**Se queste sono le premesse è più che comprensibile che ci stiamo avviando verso un sistema retto da aderenze e da collateralsimi, più o meno torbidi, a sostegno a una politica che già ora è insopportabile di controlli** (vedi il caso della Corte dei conti sulla questione Ponte sullo Stretto di Messina) **e dove gli interessi economici e di parte faranno confluire i loro voti. La libertà e la democrazia sono i valori su cui si basa il nostro paese, costruiti sulla vita donata da chi ha combattuto il fascismo e le sue criminali deviazioni e non possiamo che ribadirlo con forza.**

**Il Direttivo Forza Italia Gorla Minore-Prospiano  
augura una buona Santa Pasqua**

**Il Referente PD**



# Lista civica “progetto per gorLa + viva”

## L'IMPEGNO DI UN AMMINISTRATORE DEVE ESSERE SVOLTO ANCHE CON COMPETENZA

Sono stati tanti i problemi ereditati dalla precedente amministrazione e il nostro Sindaco ha iniziato ad elencarli sul precedente numero dell'Informatore.

I nostri Assessori e Consiglieri comunali stanno svolgendo quotidianamente un grande lavoro e di questo li ringraziamo.

L'impegno di questa Amministrazione continua anche in modo competente, ne è un esempio la scelta di portare avanti una Convenzione con i comuni di Gorla Maggiore e Marnate per la realizzazione di un servizio coordinato ed associato di pattugliamento sovracomunale per il controllo del territorio e per l'attuazione di interventi integrati di sicurezza urbana anni 2025-2030 della Polizia Locale.

È l'inizio di una collaborazione funzionale utilizzando uno strumento snello e più realistico rispetto a chi continua a parlare con poca cognizione di causa di Comando unico.

In risposta a questi personaggi portiamo alcuni esempi, restando solo alla nostra provincia, di come siano naufragati i Comandi unici.

**Unione Polizia Locale Medio Verbanò** (Fine 1° gennaio 2023): Questo è stato uno dei casi più rilevanti. L'unione, che comprendeva diversi comuni, si è sciolta a seguito del recesso degli ultimi cinque comuni consorziati. Il processo ha portato alla nomina di un liquidatore e alla divisione dei mezzi e delle dotazioni

**Lonate Pozzolo e Ferno** dal 1° gennaio 2022 ha cessato di essere operativa l'Unione tra i due Comuni della zona di Malpensa, con il ritorno del personale e dei servizi in capo ai due diversi municipi.

**Casciago (Uscita dal consorzio)**: Casciago ha deliberato in passato l'uscita dalla convenzione di polizia locale precedentemente in vigore con altri comuni (incluso il supporto con Varese e Lozza).

**Consorzio della Polizia Locale del Monte Orsa**. Nel 2025 dopo oltre dieci anni di attività, il Consorzio della Polizia Locale del Monte Orsa, che ha unito i Comuni di Viggiù, Clivio e Besano, ha chiuso i battenti. La decisione è stata presa di comune accordo tra i sindaci delle tre amministrazioni, ufficializzata dal consiglio comunale di Viggiù. A causare la fine della collaborazione è stata una

grave carenza di personale, un problema che sta interessando numerosi settori della pubblica amministrazione, e che ha reso necessario il passo indietro.

**Comando unificato Uboldo e Origgio**. L'unificazione dei comandi di polizia locale di Uboldo ed Origgio iniziata nel 2017, comando unico con sede a Origgio, non è stato rinnovato alla scadenza nel 2022. “Per il Comune di Origgio infatti, la convenzione è inefficiente dal punto di vista organizzativo ed economico: “le spese non sono ugualmente ripartite e la tipologia dei servizi di polizia svolta nei due paesi è diversa.”

## CHI SI NASCONDE DIETRO UNA PRESUNTA NOVITÀ?

Abbiamo notato che ci sono degli ex o mancati consiglieri, dei consiglieri che si fanno eleggere in una lista e poi se ne vanno ma senza lasciare il posto in Consiglio e dei leoni da tastiera che stanno iniziando a prepararsi alla prossime elezioni amministrative e allora tutti insieme appassionatamente si atteggiano a dispensatori di consigli, a censurare quello che a loro non piace e naturalmente si ergono a pontificare sullo scibile umano. Naturalmente sono tuttologi e quindi la loro presunta competenza li porta a dire che quello che fa l'attuale amministrazione è tutto sbagliato, magari non conoscendo invece la differenza che passa tra una delibera e una determina o che le ore di lavoro settimanali di un dipendente comunale sono 36 come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale e non 40 come quelle del settore privato, che la Polizia Locale non fa parte delle Forze dell'Ordine.

Prepararsi meglio iniziando magari a studiare bene il Testo Unico degli Enti Locali non farebbe loro male.

**I componenti  
della Lista Civica Progetto per Gorla +Viva  
formulano a tutti i concittadini  
i migliori auguri di Buona Pasqua**

# Lista civica “per una comunità rinnovata”



Siamo ormai in chiusura del secondo anno di Amministrazione Ermoni. Con uno slogan come “il cambiamento è arrivato” ci si aspettava qualcosa. Certo, alcuni cambiamenti li abbiamo visti:

- La **partecipazione popolare** è stata **RIDOTTA**: nell'estate 2025 il Sindaco Ermoni e il suo gruppo hanno abrogato parte dell'Art.43 dello Statuto comunale limitando, di fatto, strumenti di partecipazione popolare;
- A parte le due opere finanziate dalla precedente Amministrazione (rotatoria Via Giacchetti e nuova sede Banda – non ancora terminata) il **nulla** nelle opere pubbliche;
- Diverse Associazioni di Volontariato, linfa vitale della nostra comunità, vengono raggiunte da richieste burocratiche aggiuntive e **ritardi** nella firma delle Convenzioni.

Vediamo sottolineare continuamente attività di **ordinaria amministrazione** come la rimozione di una pianta caduta all'ingresso del Cimitero, l'asfaltatura di alcune strade (*in pieno novembre*),



Via Matteotti

il rifacimento delle linee bianche (lavoro certosino in Via Matteotti!) e lo spargimento del sale su marciapiedi ghiacciati ...

... accompagnate da comunicati ufficiali

- **di dubbio gusto** – postati sul profilo social comunale.

A chi racconta favole, consigliamo di leggerci Pinocchio...che è più nelle sue corde.

Il Sindaco  
Dott.ssa Ermoni Fabiana  
*Fabiana Ermoni*

Noi continuiamo con un'opposizione seria, volta a spronare l'Amministrazione a rispondere alle richieste dei Cittadini.

*Cosa abbiamo fatto?*

- **Mozione Comando Unico**: abbiamo richiesto a Sindaco e Giunta di aprire un tavolo di confronto per valutare la possibilità di unificare i corpi di Polizia Locale di Gorla Minore, Gorla Maggiore e Marnate. Unire le forze per una maggiore sinergia e sicurezza urbana.

–> **bocciata da Ermoni e il suo gruppo** nel Consiglio Comunale di dicembre 2025.

- **Interrogazione clorazione dell'acqua**: a gennaio, diversi cittadini ci hanno segnalato un persistente odore di cloro percepito nell'acqua. Il portale comunale dedicato manca delle informazioni aggiornate. Abbiamo quindi richiesto di pubblicare o sollecitarne la pubblicazione ad Alfa e di dare riscontro su eventuali interventi di clorazione.
- **Incontro pubblico** con focus **Alimentazione** a marzo 2026: con l'aiuto di un Biologo, abbiamo approfondito un viaggio tra i falsi miti e realtà della nutrizione, facendo chiarezza su diete “miracolose”, mode del momento e fake news.
- **Radici & Orizzonti**: il nostro volantino informativo sulle nostre attività. Se non avete la versione cartacea, trovate le nostre riflessioni sulla nostra pagina Facebook.

Rinnoviamo l'invito al confronto. Ci trovate in Paese, ma anche sui social e alla nostra email.

Lista Civica Per Una Comunità Rinnovata  
[perunacomunitarinnovata@gmail.com](mailto:perunacomunitarinnovata@gmail.com)

  PerUnaComunitàRinnovata

## SICUREZZA A GORLA MINORE OLTRE RONDE E TELECAMERE: UTOPIA O REALTÀ?

Cari Concittadini,

scrivo questo contributo a fine febbraio, in un momento in cui il tema della sicurezza urbana è prepotentemente al centro del dibattito locale. Gli episodi di microcriminalità, tra cui le ripetute “spaccate” ai danni di attività commerciali del nostro centro, hanno generato un clima di comprensibile frustrazione e rabbia.

Questa situazione ha spinto alcuni cittadini, mossi da un lodevole spirito di appartenenza e senso civico, a organizzare forme di sorveglianza notturna per presidiare il territorio. Se da un lato non si può che ammirare la volontà di non restare passivi, dall'altro dobbiamo interrogarci: è giusto che siano i privati a farsi carico di compiti che spettano istituzionalmente alla Pubblica Amministrazione? Quando i cittadini sentono il bisogno di organizzare delle “ronde”, significa che è stato percepito un vuoto istituzionale che va colmato urgentemente.

Come gruppo **Prospettiva Indipendente**, insieme ai colleghi di Per una Comunità Rinnovata, abbiamo presentato lo scorso dicembre, in Consiglio Comunale, una mozione per l'istituzione di un **Comando Unico di Polizia Locale** tra i comuni della Valle Olona. Ciò che si proponeva era l'avvio di uno studio finalizzato alla valutazione e possibile futura creazione di una struttura solida, capace di garantire un presidio costante e professionale, puntando ad individuare soluzioni in grado di superare i limiti di organico che oggi vedono solo otto agenti attivi per oltre 21.000 abitanti. La corrente Amministrazione ha però respinto la nostra mozione, confermando la preferenza per l'avvio di una “convenzione” per servizi di pattugliamento congiunto con i Comuni limitrofi. Mentre leggete questo articolo spero quindi vivamente che questa convenzione non sia più solo un protocollo sulla carta, vista l'urgenza dei fatti, bensì una realtà operativa. Tuttavia, resto convinta che una semplice collaborazione per turni di pattugliamento (spesso su base volontaria degli agenti) sia solo un primo passo e non certamente la soluzione definitiva.

La sicurezza non può essere gestita solo in termini di “emergenza”. Le Amministrazioni hanno il dovere di studiare ogni strada possibile (senza rifiutare a priori possibili soluzioni ancora prima di averle valutate). Pas-

sare dalle convenzioni su carta alla sicurezza reale è un obbligo morale verso i cittadini e i commercianti colpiti. Come sempre, chiudo ricordando che chiunque desideri condividere idee, segnalazioni o proposte può contattarmi all'indirizzo dedicato:

[prospettiva indipendente@gmail.com](mailto:prospettiva indipendente@gmail.com).

Stefania Rossetti

Capogruppo Prospettiva Indipendente



**DOMENICA 12 APRILE 2026**

**Giornata Commemorativa dei Caduti e Dispersi in Guerra**

**CHIESA DEI SANTI NAZARIO E CELSO A PROSPIANO**

**ORE 11.15**

**Si celebrerà una Santa Messa a ricordo dei Caduti e Dispersi in Guerra.**

Il significato profondo di questa giornata commemorativa, organizzata dalla ANFCDG, risiede nella volontà di mantenere vivo il Ricordo e la Memoria di tutti i Caduti e i Dispersi in Guerra.

In particolare, l'evento mira a:

**PRESERVARE L'IDENTITÀ STORICA E CIVILE**

La giornata non è solo una celebrazione formale, ma un atto volto a trasmettere alla cittadinanza i valori fondamentali che la comunità di Gorla Minore ha saputo custodire e tramandare nel tempo.

**ONORARE IL SACRIFICIO**

Attraverso momenti solenni come la lettura della "Preghiera del Caduto", la deposizione di una corona d'alloro al Monumento dei Caduti e l'esecuzione dell'Inno Nazionale e del Piave a cura della Banda Musicale Cittadina, si riconosce ufficialmente il sacrificio di chi ha perso la vita o è scomparso nei conflitti.

**PROMUOVERE L'UNITÀ DELLA COMUNITÀ**

La manifestazione coinvolge i Sindaci della Valle Olona, le autorità civili e militari, le associazioni combattentistiche e i cittadini, sottolineando l'importanza della coesione sociale e della partecipazione collettiva nel rendere omaggio alla storia locale e nazionale.

*In sintesi, la giornata rappresenta un ponte tra passato e presente, assicurando che il sacrificio dei caduti continui a essere un punto di riferimento etico per le attuali e future generazioni.*

